



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 11 maggio 2020**



Prime Pagine

11/05/2020	Affari & Finanza	5
<hr/>		
11/05/2020	Corriere della Sera	6
<hr/>		
11/05/2020	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
11/05/2020	Il Foglio	8
<hr/>		
11/05/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
11/05/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
11/05/2020	Il Mattino	11
<hr/>		
11/05/2020	Il Messaggero	12
<hr/>		
11/05/2020	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
11/05/2020	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
11/05/2020	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
11/05/2020	Il Tempo	16
<hr/>		
11/05/2020	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
11/05/2020	La Nazione	18
<hr/>		
11/05/2020	La Repubblica	19
<hr/>		
11/05/2020	La Stampa	20
<hr/>		
11/05/2020	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

10/05/2020	Fidest	22
<hr/>		

Trieste

10/05/2020	shippingitaly.it	25
<hr/>		

Venezia

11/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18	26
<u>«Ora è l' occasione per cambiare Serve più visione e meno turismo»</u>		

Genova, Voltri

10/05/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	28
<u>L' Escola Europea reagisce per una nuova fase durante e dopo il Covid-19</u>		
10/05/2020	PrimoCanale.it	29
<u>Record al porto di Genova: la nave più grande mai entrata a Sampierdarena</u>		

La Spezia

11/05/2020	Informare	30
<u>Porto della Spezia, incontro tra AdSP, Comune e operatori per definire le modalità per assicurare la competitività dello scalo</u>		
10/05/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	31
<u>AdSp e Comune per il rilancio del porto di Spezia</u>		

Piombino, Isola d' Elba

11/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 10	32
<u>Turisti solo con il certificato L' Elba punta sul Covid-free</u>		
11/05/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	34
<u>«All' Elba solo turisti negativi al Covid, faremo i test sierologici rapidi sul porto»</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/05/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 25	36
<u>«Porto, ricetta per il rilancio»</u>		
11/05/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 27	37
<u>«La merce diretta a Roma deve passare per il porto»</u>		
11/05/2020	Informare	38
<u>L' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale prevede di archiviare il 2020 con una perdita prossima a 20 milioni di euro</u>		

Salerno

10/05/2020	Otto Pagine	39
<u>Primo trimestre 2020, cresce il traffico nel porto di Salerno</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

11/05/2020	Gazzetta del Sud Pagina 17	40
<u>Trasformare la città del Capo in un vero ricettore turistico</u>		

Focus

11/05/2020	Il Mattino Pagina 5		41
<hr/>			
10/05/2020	shipmag.it	<i>Vito de Ceglia</i>	43
<hr/>			
10/05/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			
10/05/2020	shippingitaly.it		46
<hr/>			

Rep
A&F
Affari&Finanza

Gli aiuti impantanati

Quanto costa a imprese e lavoratori l'inefficienza della burocrazia
MARCO RUFFOLO → pagina 7

Lo studio dell'Osservatorio Cpi

Meno posti letto, medici e infermieri ecco i numeri della sanità malata
RAFFAELE RICCIARDI → pagina 8

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 18
Lunedì, 11 maggio 2020

Il made in Italy

Caseifici mai fermi, prezzi in caduta così il Parmigiano ha superato la crisi
ETTORE LIVINI → pagina 11

Il turismo

Vacanze in ville, eremi e barche il lusso dell'estate è l'isolamento
IRENE MARIA SCALISE → pagina 13

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

POCHI AFFARI A PIAZZA AFFARI

In Borsa l'unica certezza è che, alla lunga, i prezzi non possono correre più degli utili. E la crescita degli utili, nel complesso, non può eccedere quella del reddito nazionale, poiché la quota dei profitti non può assorbire il 100%. Il dato rilevante per definire il trend degli utili è quindi quello calcolato dalla contabilità nazionale: negli Usa da 50 anni straordinariamente stabile intorno al 7%. I prezzi di Borsa invece salgono e scendono continuamente perché i movimenti nel breve sono dominati da "fear and greed" che nulla hanno a che fare con gli utili; e perché gli utili per azione (Eps) contabili sono spesso imbellettati per soddisfare le voghe del momento.

continua a pagina 5 →

Il commento

SERGIO RIZZO

APPELLO ALLE FONDAZIONI

Un mese fa è passato quasi sotto silenzio l'appello di alcuni intellettuali e accademici, fra i quali anche ex esponenti di rilievo del mondo delle Fondazioni bancarie. Chiedevano alle medesime Fondazioni una prova di immensa generosità, utilizzando i 40 miliardi di patrimonio che hanno in cassaforte, testuale, "per salvare l'Italia dalla pandemia e rilanciare la ricostruzione". Con motivazioni basate sulla "origine pubblica" di quel patrimonio, principio incontestabile anche da chi argomenta oggi con forza che si tratta di enti privati.

continua a pagina 14 →

Il granaio degli italiani



MICHAEL ZWahlen/EYEEM/GETTY

LUCA PIANA

11.200 miliardi fermi sui conti correnti, i 20 miliardi di risparmi forzati nei mesi del lockdown. Una riserva di denaro da rimettere in circolo per rianimare i consumi e sostenere il rilancio dell'economia reale

"Non ho dubbi. Se John Maynard Keynes fosse vivo, andrebbe in tv a incitarci a spendere il più possibile, come fece alla radio con le massaie inglesi durante la Grande Recessione". Giulio Santagata scorre i dati preliminari di un'analisi che Nomisma sta ultimando sul comportamento delle famiglie nel lockdown. Una lunga esperienza da consigliere economico di Romano Prodi, poi ministro nell'ultimo governo del professore, Santagata racconta di

aver voluto misurare quante famiglie durante la quarantena hanno conservato intatti i loro redditi e quanti risparmi hanno messo da parte. Quest'ultimo risultato non è da poco: siamo nell'ordine dei 20 miliardi. «Ho voluto anticipare i primi dati dell'indagine», dice, «perché questo tesoretto potrebbe aiutarci a uscire più rapidamente dalla crisi, se il governo individuasse un modo per incentivare le famiglie a tornare a consumare».

continua a pagina 2 →

con articoli di **BENIAMINO PAGLIARO** e **EUGENIO OCCORSIO** → pagine 4-5

L'intervento pubblico in economia

In Germania si allarga lo Stato imprenditore

TONIA MASTROBUONI, BERLINO

"Le compagnie aeree incasseranno quest'anno meno della metà degli introiti", rispetto al 2019. "Senza il sostegno dello Stato, metà di esse porteranno i libri in tribunale entro giugno". Alexandre de Juniac, presidente dell'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata), non ha usato giri di parole per fotografare lo stato di salute di uno dei settori più colpiti dalla crisi.

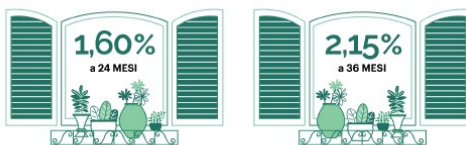
continua a pagina 16 →

Vicini anche se lontani, oggi con rendimenti ancora più alti.

Per i tuoi risparmi, scegli Esagon, il conto deposito vincolato di Credito Fondiario.

Fino al 29 maggio 2020, rendimenti fissi garantiti dell'1,60% e del 2,15% per tutti i nuovi vincoli attivati a 24 o 36 mesi, nessuna spesa e imposta di bollo interamente a carico della banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione valida dall'8 aprile al 29 maggio 2020. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il Foglio Informativo disponibile nella sezione Trasparenza sul sito internet contoesagon.it. I tassi di interesse indicati sono da intendersi al lordo della ritenuta fiscale di legge. Conto Esagon è un conto deposito vincolato, pertanto non è possibile modificare la durata di un vincolo pattuito, né richiedere anticipatamente la restituzione delle somme assoggettate a vincolo.



ESAGON
APRI IL CONTO SU
contoesagon.it
SERVIZIO CLIENTI
800 545 999

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE
THE ORIGINAL MOJITO.

DATARO
Fondi, lobby, politica: chi comanda all'Oms
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza** a pagina 18

La storia
Agenti uccisi in via Fani e la memoria negata
di **Claudio Magris** a pagina 28

SCARPA
SCARPA.NET
THE ORIGINAL MOJITO.

Gli aiuti per il virus Vertice di maggioranza nella notte

Migranti, è lite Per il decreto un altro rinvio

E Gualtieri annuncia uno sconto sull'Irap

IL PAESE DEI BONUS

di **Daniele Manca**

L'Italia è un Paese che ha bisogno di un «rilancio». E decreto Rilancio è appunto il nome che il governo ha scelto per il provvedimento che dovrebbe (teoricamente) intervenire in tutte le situazioni di sofferenza. Ma al di là della denominazione, quale Italia viene disegnata da queste nuove misure?
continua a pagina 10

IL CONFINE VIOLATO

di **Paolo Giordano**

Dopo essere stati per settimane in rispettoso ascolto degli esperti, dopo le abbuffate di virologia e immunologia ed epidemiologia, il nostro atteggiamento inizia a cambiare. Mentre noi andiamo avanti, gli scienziati restano indietro e continuano a ripeterci le stesse cose. Continuano, in sostanza, a dirci no no.
continua a pagina 21

Il «decreto Rilancio» dell'economia è stato rinviato: nel governo restano alcuni nodi da sciogliere, come quello della regolarizzazione dei migranti.
da pagina 8 a pagina 15

GIANNELLI

L'E STATE CHE VERRA'
BAGNO SIRENA
VU' CUMPRÀ?

L'EMERGENZA

LA PRIMA VOLTA DAL 7 MARZO
Contagi sotto quota mille

di **Rinaldo Frignani** a pagina 6
di **PARLA FRANCESCHINI**
«La nostra estate diversa»
di **Monica Guerzoni** a pagina 13
di **IERI IL BANDO PER COMPRARLI**
Tamponi senza reagenti
di **Sara Bettoni** e **Lorenzo Salvia** alle pagine 16 e 17



Silvia Romano, 24 anni, appena arrivata a Ciampino con l'aereo di Stato che l'ha riportata a casa

«Ho pianto per un mese Ora mi chiamo Aisha»

di **Florenza Sarzanini**
Silvia si è confidata con la psicologa dei servizi, durante il volo di ritorno da Mogadiscio a Roma. «Ho chiesto io il Corano, ora mi chiamo Aisha». Il racconto affidato anche al suo diario, con le sei prigioni cambiate e il primo mese passato a piangere. «Poi mi sono fatta coraggio»
da pagina 2 a pagina 5

Il diario della volontaria

L'ARRIVO A CIAMPINO

Silvia in Italia rivendica la conversione

di **Ilaria Sacchettoni**
Silvia Romano, la volontaria sequestrata per 18 mesi in Africa, è tornata in Italia. Un lungo abito verde, il capo coperto. «Sono stata trattata bene. La conversione all'Islam? Scelta spontanea».
alle pagine 2 e 3

CON IL PADRE E LA MADRE

La famiglia le fa festa «Orgogliosi»

di **Francesco Battistini**



Un incontro atteso 535 giorni quello tra Silvia e i suoi cari (nelle foto l'abbraccio con la madre e l'inchino del padre).
a pagina 4

LA FABBRICA DEI RAPIMENTI

I mercanti di ostaggi e i loro complici

di **Guido Olimpico**

Gli ostaggi sono una parte dell'economia di guerra, una fonte di finanziamento.
a pagina 5

PER RIPARTIRE CI VUOLE SPIRITO

ENRICO BERTOLINO
LE 50 GIORNATE DI MILANO
In edicola con Corriere della Sera

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Le tasche dell'anima

Nel 1373 il popolo fiorentino, stremato dalle conseguenze della peste e dalle divisioni politiche chiese ai propri governanti una lettura pubblica settimanale della *Divina Commedia*: «A favore dei cittadini che desiderano essere istruiti nel libro di Dante, dal quale, tanto nella fuga dei vizi quanto nell'acquisizione delle virtù, quanto nella bella eloquenza possono anche i non letterati essere educati». La richiesta (udite!) fu approvata e il compito affidato a Giovanni Boccaccio, autore del *Decamerone*, che in Dante aveva trovato la sua salvezza, tanto da scrivere la prima biografia del poeta e fare di suo pugno tre copie della *Commedia*, una delle quali regalata all'amico Petrarca. Il popolo cerca-
va in Dante le risorse interiori per ritrovarsi e rilanciarsi. Anche Osip Mandel'stam, il più grande poeta russo del XX secolo, fece lo stesso: «Ardeva tutto per Dante. Recitava la *Commedia* giorno e notte, e recitammo spesso Dante insieme». Così la poetessa Anna Achmatova ricordava l'amico, ucciso in un gulag per ordine di Stalin, al cui regime si era opposto. Mandel'stam aveva scoperto Dante negli anni 30 e, per leggerlo, aveva imparato l'italiano. Quando lo arrestarono per condurlo ai lavori forzati, portò con sé l'edizione in piccolo formato da cui imparava a memoria interi passi: era il suo appiglio alla vita, la libertà nella mortifera prigionia.
continua a pagina 25

TECNOLOGIA AL NOSTRO SERVIZIO O "SCHIAVI" DEL DIGITALE?

LA NUOVA CIVILTÀ DIGITALE
In edicola con Corriere della Sera

00511
9 771120 496008
Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Germania, dopo una settimana di restrizioni allentate l'indice di contagio RO raddoppia da 0,65 a 1,1. Chi vuole riaprire subito tutto insieme ci pensi bene



Lunedì 11 maggio 2020 - Anno 12 - n° 129
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

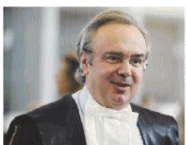


€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Paolo Bonaiuti"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Parla Tescaroli Intervista al procuratore aggiunto di Firenze

"Bene il dl Bonafede: liberare i boss è come dimenticare le stragi"

◉ MASCALI A PAG. 6



Mediapart La proposta di due professori francesi

"Svolta verde: la Bce cancelli il debito pubblico degli Stati"

◉ ORANGE A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

◉ MARCO TRAVAGLIO

Facci lei. "Ce la caveremo alla faccia loro e sopravviveremo alla faccia loro, in nostra fremente attesa - il signor Giuseppe Conte in particolare - che si disperano come flatulenze nello spazio" (F.F., *Libero*, 30.4). Questo deve aver ricominciato ad allitare contro vento.

I have a dream. "Brutto show: il centredestra al traino dei pm" (*Il Foglio*, 8.5). Ma in manette?

He has a dream. "Un anno senza tasse" (*il Giornale*, 10.5). Poi, alla peggio, si va ai servizi sociali a Cesano Boscone.

Morte presunta. "Finalmente buone notizie. Il virus? A giugno sarà morto" (*Libero*, 4.5). Esattamente a che ora?

Trova le differenze/1. "Quest'estate confido che... potremo andare in vacanza... al mare, in montagna, in collina ci andremo. Sarebbe bello, per aiutare il settore duramente colpito del turismo, che tutti gli italiani passassero le ferie in Italia" (intervista del *Fatto quotidiano* al premier Giuseppe Conte, 6.5). "Quest'estate potremo... andare al mare, in montagna, godere delle nostre città. E sarebbe bello che gli italiani trascorressero le ferie in Italia" (intervista del *Corriere della sera* al premier Giuseppe Conte, 10.5). Oddio, e le colline?

Trova le differenze/2. "Ora spetta al ministro Bonafede rispondere in maniera completa... E mi chiedo: che cosa sarebbe successo se tutto questo fosse accaduto nell'era Berlusconi?" (Massimo Giletti, *Corriere della sera*, 5.5). "Pensate se fosse successo a un ministro della Lega o di Berlusconi... Il ministro deve chiarire, possibilmente in Parlamento" (Salvini, Facebook, 5.5). Non è l'Arena: è Salvini.

Lo chiamavano Sudore. "Fabrizio mi dice 'sei un misero, si vede dalla casa'. Eh Fabrizio, se vuoi un riccone, un milionario, vai a guardarti la diretta di uno di sinistra, del Pd... Io non ho nessuna invidia, nessuna gelosia, perché chi guadagna tanto significa che lavora tanto, e quindi buon per loro. Io mi accontento di quello che il buon Dio e la fortuna mi danno. Chi s'accontenta gode..." (Matteo Salvini, segretario Lega, Instagram, 3.5). Chiedetegli tutto, ma non di lavorare.

Vittoria di Pirla. "Il Tar ferma la Calabria sui bar. Ma la Santelli non arretra: 'È una vittoria di Pirro. Con la mia ordinanza ho aperto il dibattito. Non ho avuto suggeritori'" (*Corriere della sera*, 10.5). Le cazzate sono solo sue e se ne vanta.

SEQUE A PAGINA 13

A CASA Le prime parole: "Non ho subito violenze, ora voglio una famiglia e dei figli"

Silvia ora si chiama Aisha Il giallo della conversione

■ A Ciampino la accolgono Conte e Di Maio. L'abbraccio ai genitori, poi la lunga testimonianza ai pm: smentite le nozze forzate con un carceriere. Le traversate a piedi nella foresta da covo a covo, i 2 contagi di malaria, la scelta "autoprotettiva" dell'Islam. E la liberazione, fra i razzisti della guerra civile somala. Solite polemiche di Salvini&social sul riscatto

◉ PACELLI, ALBERIZZI & GRAMAGLIA A PAG. 4-5



Atterrata Silvia Romano è arrivata ieri in Italia Ansa

DECRETO Oggi l'ok in Consiglio dei ministri

Di Rilancio, rush nella notte Ecco le misure (55 miliardi)



■ Trattative fino all'ultimo sul maxi-testo da oltre 250 articoli: aiuti alle imprese e pioggia di bonus. E ora il premier apre ai governatori: altre riaperture dal 18 maggio in base alla condizione delle Regioni

◉ DI FOGGIA E PROIETTI A PAG. 2-3

PRIMO PIANO

LA SFIDA

L'Italia va in bici per scansare il Covid e il caos

◉ SANSÀ A PAG. 11

L'OCCASIONE

Il clima si salva con l'Europa e lo stop al Tav

◉ MERCALLI A PAG. 10

LA STORIA DI COPERTINA E noi paghiamo

Virus, protezioni e cibo: mazzate per le famiglie



Fase 2 Su due ruote Ansa

■ Speculazioni su mascherine, guanti e test sierologici di laboratorio. Ma anche rincari degli alimenti fino al 100%. Durante l'emergenza Covid 19 si moltiplicano le spese per i cittadini (che attendono il bonus). E nascono nuovi lavori

◉ BORZI E SALVINI A PAG. 8 - 9

Mannelli



STRAPPI I guai delle donne chiuse in casa senza estetista

Fagioli e spatole: cerette da incubo

» SILVIA D'ONGHIA

A quindici giorni dall'inizio dell'isolamento, ho mandato una foto alla mia estetista, che mi ha risposto sarcastica: "Pensavo stessi andando di lametta". E invece no: in preda al panico da ricrescita selvaggia, mi ero addirittura comprata il rullo, quella sorta di parallelepipedo rettangolo che, una volta caldo, stende la ceretta sulla parte interes-



sata quasi come una schiacciassasi sulla superficie lunare. Simpaticissimo. Ho costretto mia figlia a un'esilarante seduta nel bagno di casa, condannata a ricevere la sua vendetta da adolescente - sapeste la foga del suo strappo... - pur di vincere la mia battaglia contro il pelo. È durato poco, roba da 'na botta e via. Il rullo non mi bastava più.

A PAGINA 22

La cattiveria

Zaira è convinto che, siccome si sta indebolendo, il Covid sia un virus creato in un laboratorio dell'Est. In pratica, come la Lega

WWW.FORUM.SPINOZAJT

Le rubriche

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CICONTE, COLOMBO, COEN, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, DIMALIO, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, MONTANARI, ROTUNNO, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1.

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 111

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020 - € 1,80



Perché il mondo che sognavano i populistici è diventato un incubo

È il loro incubo, un mondo fatto di maggiore competenza, di maggiore apertura, di più Europa, di meno decrescita, è diventato un sogno. Messaggio per Salvini e grillini. E per politici capaci di rappresentare questo mondo che sta cambiando

Il mondo che sognavano è diventato un incubo, il mondo che consideravano un incubo è diventato un sogno. Non è una stagione semplice per essere anti populistici, con tutti gli errori commessi dai competenti, con tutte le divisioni emerse tra gli esperti, con tutte le critiche comprensibili rivolte all'Europa, con tutta quella tentazione inevitabile di offrire risposte semplici a problemi complessi, ma è forse la stagione peggiore per essere populistici, almeno in Italia, perché per quanto possa essere difficile da ammettere e per quanto possa essere complicato riconoscerlo, nel giro di due anni appena tutto ciò che i campioni delle dottrine anti sistema avevano spacciato come sogno oggi improvvisamente è emerso alla luce del sole con il volto dell'incubo. Non è semplice riconoscerlo e non è neppure semplice ammetterlo ma a due anni e poco più dalla data che avrebbe dovuto riscrivere la storia italiana i due partiti che avrebbero avuto la possibilità di dominare questa legislatura si ritrovano improvvisamente ai margini perché buona parte della loro retorica è stata schiantata dalla realtà.

(segue a pagina quattro)

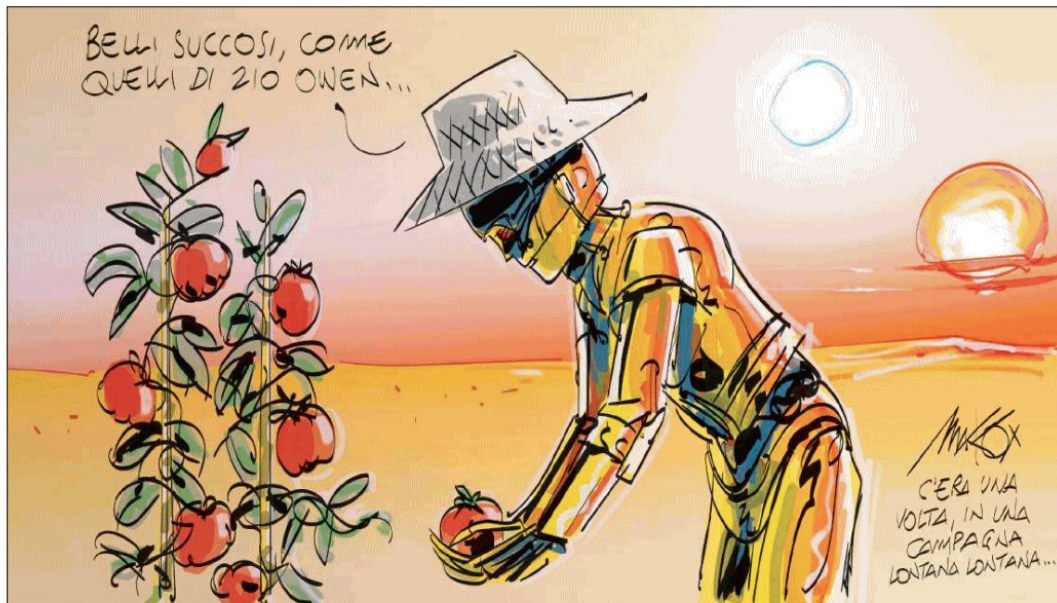
Il polemista incandescente che voleva guardare il nemico negli occhi

Scrittore di maestosa illeggibilità, campione del libero pensiero, ma scanzonato, Franco Cordero era proprio un bel tipo. Non si era mai berlusconiani tanto come quando si leggevano i suoi colpi di bazooka contro il Caimano

Tutto in Franco Cordero era monumentale, compresi il suo ferigno fare timido e le sue scarpette da ginnastica sotto un corpo esile e atletico, e a Berlusconi eresse un monumento aere perennius. Lo scalpello era la lingua sua esfoliante, scintillante, incisiva, ermetica q.b., come nelle migliori ricette aristocratiche. Non si era mai berlusconiani tanto come quando si frequentava quest'uomo rannicchiato nel suo antro bibliofilo di via Palermo, quando si leggevano i suoi colpi di bazooka (lui avrebbe scritto bazzucca, la lezione del Migliorini) contro il Caimano. Era antropologicamente innamorato del nemico, lo idolatrava, ne aveva bisogno, una necessità sarcasica e disperata. Senza quel Mercante in fiera o bagalun d'l luster, senza quel piazzista di lucido da scarpe in un'Italia gaglioffa e decrebrata, Cordero si sarebbe annoiato a morte. Va bene San Paolo, un altro ontologo ermetico che per la verità fu capace di resistere al suo assalto, vanno bene inquisitori piccini e cattedratici, va bene l'universo fantastico della sua opera letteraria, ma volete mettere il sorriso dentato del Cav.?

Cordero, come prima di lui era avvenuto con gli scritti corsari, rovesciò il paradigma stanco dell'Italia alle vongole. Per lui questo paese era infingardo, finto, goloso di credulità, ma era un affare serio.

(segue a pagina quattro)



LA CAMPAGNA D'ITALIA

Biotecnologie sostenibili, nuovi agrofarmaci, startup tra i campi e le stalle, sempre più giovani nelle aziende. E' l'innovazione applicata all'agricoltura. Perché il ritorno alla natura non può che essere un ritorno al futuro. Un'indagine, con le storie di chi ha raccolto la sfida

di Antonio Pascale

Anche voi, come me, avete amici o conoscenti, giovani e meno giovani che desiderano tornare in campagna? Un po' per crisi Covid, un po' per altro, ci scommetto (ma lo dicono anche alcune proiezioni), in tanti lo faranno. Buon segno, no? Finalmente. Per secoli è stato il mestiere più diffuso (tutti erano contadini) ma tra i più frustranti (si produceva per dar da mangiare ai signori, ai re e ai loro eserciti, quando non si partiva per la guerra). Con bassa innovazione, la resa media dei cereali è rimasta immutata per millenni (per un intreccio di fattori, agronomici, culturali, geografici ed economici; per esempio, non conveniva innovare se poi il surplus di produzione, appunto, se lo prendevano re, potenti e

affini). Era il settore economico (quello primario) più tassato (i dazi e le gabelle sfioravano l'assurdo, a volte erano bizzarri: in Ungheria, per esempio, i contadini pagavano le tasse se il loro signore faceva la prima comunione, se si sposava o se bisognava riscattarlo dalla prigione turca). Dunque un mestiere povero (bassa aspettativa di vita), fortemente a rischio (vuoi per l'alimentazione scarsa e ripetitiva che indeboliva il fisico, vuoi per la fatica) e soggetto a obblighi servili.

La brutalità del mestiere, d'altra parte, di tanto in tanto, affiora ancora oggi in frasi classiche: vai a zappare, braccia rubate all'agricoltura. O nei ricordi dei contadini, alcuni molto commoventi, come quelli che raccontano il distanziamento sociale che subivano prima del coronavirus. Siccome spargevano il letame (prima dei concimi di sintesi, era l'unico fertilizzante per le piante), dunque lavoravano nelle stalle - e vi assicuro, l'odore di stallatico è per i palati forti e si impregna nei vestiti - erano tenuti a distanza dalle donne: distanziamento sociale, appunto: chi se lo sposa uno che lavora nelle stalle? Finché non è arrivata la macchina spandi letame: li ha liberati dall'odore. E dal conseguente stigma sociale.

Ma c'è qualcosa da dire anche della vita delle

donne in campagna. Non mancano racconti e indagini. Prendi il dimenticato antropologo Ernesto De Martino. Il suo libro, "Sud e magia", è un grande classico, anzi, forse è un grande classico rimosso, almeno nelle discussioni sull'agricoltura, la miseria e i bei tempi di una volta. De Martino nei suoi lavori sul campo (tra l'altro parecchio innovativi nell'approccio: fu affiancato dallo psichiatra Giovanni Jervis, dall'antropologa Amelia Signorelli, dall'etnomusicologo Diego Carpitella e altri) descriveva un sud poverissimo (metafora dell'universo contadino) e per questo misero e fragile: "Fascinazione, possessione, esorcismo, fattura e controfattura sono da ricondurre all'insicurezza della vita quotidiana". Cos'altro è il ricorso alle pratiche magiche se non un tentativo di limitare e tenere a bada la fragilità? Del resto, come non essere insicuri? Alta mortalità infantile, alta mortalità delle donne per parto. E poi la fatica. Le lunghe marce quotidiane per raggiungere il luogo di lavoro. Partenza a mezzanotte e arrivo all'alba. La stanchezza, la prostrazione, la mancanza di cibo. Vedevi i fantasmi, i morti, le streghe. "Sono cose che capitano a noi contadine". Così una contadina disse a De Martino, con tutta la rassegnazione del caso. Così ho sentito dire tante volte a mia nonna, a mio nonno e a tutto il parentame contadino.

Siamo contenti: si torna in campagna. Ce lo possiamo permettere perché l'agricoltura è cambiata e cambiando ci ha cambiato. Quando diciamo "vai a zappare" non ci rendiamo conto che una zappa di nuovo ci ha fornito l'abbondanza (e dietro la nuova zappa ci sono alcune innovazioni, la chimica, il miglioramento gene-

tico, la meccanizzazione ecc.). E' ingiusto dimenticarlo. Millardi di persone sono uscite dalla povertà (oggi su quasi otto miliardi, solo 800 milioni sono gli affamati cronici). A cibo migliore corrisponde migliore aspettativa di vita. Ancora: cibo migliore unto a poche pratiche igieniche (mani ben lavate, bagni e fognie, acqua potabile) e qualche antibiotico, hanno creato quello che Robert W. Fogel chiama il secolo meraviglioso: il Novecento. Abbiamo sconfitto la fame, la carestia e le malattie, cioè le tre grandi piaghe che per millenni, e con costanza, hanno rovinato la vita ai nostri progenitori.

Se durante questa crisi avessero chiesto il settore agricolo, ci scommetto, tutti quei bei video, come dire, allegri, ironici e motivazionali su "restate a casa", apparsi sui social non ci sarebbero stati. Siamo coscienti di tutto questo? Allora possiamo dire: torniamo al mestiere antico. Ora, l'agricoltura ha un compito ancora più grande: non quello di servire re e affini, ma di soddisfare le esigenze della popolazione in crescita (in realtà cresce solo una parte di popolazione, quella più povera, e crescerà ancora fin quando quei cittadini del mondo non usciranno dalla povertà, poi decresceremo tutti, demograficamente, dico).

Agricoltura moderna non significa: pensiamo solo a noi, al nostro orto (gli orti sono belli, danno soddisfazione, sono creativi, ma non aiutano a risolvere i grandi problemi), ma pensiamo al mondo intero: avrà 10 miliardi di persone e per grandi numeri, la crescita avverrà in Africa (da i 2 ai 3 miliardi) e in Asia (intorno ai 5, il resto diviso tra Europa e America che stanno a crescita zero).

(segue a pagina due)

Antonio Pascale è nato a Napoli nel 1966, ha vissuto prima a Caserta poi a Roma, dove attualmente lavora. Ha pubblicato romanzi, saggi, reportage. L'ultimo è "Le aggravanti sentimentali" (Einaudi).





il Giornale



LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 18 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

SCHIAFFO ALL'ITALIA

Islamica e felice Silvia l'ingrata

Abbiamo pagato 4 milioni per salvarla, ma la volontaria è tornata con la divisa del nemico jihadista: «Mi sono convertita all'islam, è stata una scelta libera»



UN VELO PIETOSO

di **Alessandro Sallusti**

Silvia Romano, la giovane volontaria di Milano rapita un anno e mezzo fa in Kenya, è tornata a casa sana e salva. Siamo felici per lei, la sua famiglia, i suoi amici e complimenti ai nostri servizi segreti che hanno saputo dipanare con pazienza l'intricata matassa. Detto questo, vedere in diretta tv Silvia sbucare dal portellone dell'aereo di Stato che l'ha riportata in Italia velata e in perfetta divisa da donna islamica ci ha lasciato più che perplessi. Tra i simboli della cultura che l'ha rapita, segregata e venduta più volte come donna oggetto e oggetto di scambio e ricatto e la cultura che l'ha scovata e liberata dai suoi carcerieri e che ha pagato il riscatto (quattro milioni di euro), Silvia ha deciso di omaggiare la prima e di umiliare la seconda, che non solo l'ha ricevuta manco fosse un'eroina (non si capisce di cosa) ma ha fatto pure suonare a festa le campane della chiesa - ovviamente cattolica - del suo quartiere.

Libera ovviamente la ragazza di fare ciò che crede, libera di avere abbracciato in questo periodo, come pare sia successo, la religione islamica e mettiamo pure in conto la prostrazione psicologica cui è stata sottoposta. Ma proprio per questo, quel velo esibito suona come un insulto alle libertà delle donne e dell'Occidente. È come se un internato in un campo di concentramento tedesco fosse tornato a casa, ricevuto con tutti gli onori dal suo presidente del Consiglio, indossando orgogliosamente la divisa dell'esercito nazista.

E questo senza contare che oggi, con Silvia al sicuro, possiamo anche dircela tutta: ma che cosa ci faceva una ragazza inesperta in uno dei posti più a rischio del pianeta? Chi ce l'ha mandata «a fin di bene» è stato un irresponsabile, che ha messo a rischio la vita della ragazza, di chi ha dovuto impegnarsi per liberarla e ora di tante altre persone innocenti, perché la banda di estremisti islamici che ha incassato i quattro milioni dal governo italiano non li spenderà certo in opere di bene, bensì in armi per rafforzare la sua opera di morte e terrore.

«A fin di bene» in questa storia non c'è proprio nulla, e nel suo ultimissimo atto, all'aeroporto di Ciampino, sono mancati pure buon senso e rispetto. Abbiamo quattro milioni in meno e, scommettiamo, un'eroina della sinistra in più. Pur di vedere Silvia viva ci va bene pure questo scambio, ma per favore basta retorica. E stendiamo noi un velo, in questo caso pietoso, non sulla faccia di Silvia, ma su tutta la questione.

Bassi, Biloslavo e Guelpa
alle pagine 2-3

IL DIBATTITO

Basta volontari allo sbaraglio No, è soltanto colpa delle Ong

di **Pier Luigi del Visco** e **Gian Micalessin**

a pagina 4

NUOVO RINVIO SULLE MISURE

PRIMI AIUTI (FORSE)

C'è la bozza del decreto sui rimborsi alle aziende. Ma Pd e M5s litigano

INTERVISTA AL SINDACO DI MILANO SALA

«Darò un mano ai commercianti Governo in ritardo, ora fuori i soldi»

di **Giannino della Frattina**

a pagina 11



BIVIO Il sindaco di Milano Giuseppe Sala è alla fine del mandato

Laura Cesaretti e Antonio Signorini

La quadra sul decreto Rilancio non è ancora stata trovata. Si ipotizza un sostegno dello Stato alle banche fino a cento milioni di euro, nuove garanzie sulle passività, aiuti a fondo perduto per chi ha perso almeno i due terzi del fatturato rispetto al 2019, aiuti per gli affitti commerciali, stop ai licenziamenti e Reddito di emergenza con Isee sotto i 15mila euro (25mila se ci sono disabili).

alle pagine 6-7

LA POLEMICHE

**Caos mascherine
no ai 50 cent
Smentito Arcuri**

Giuseppe Marino

a pagina 8

I DATI CHE PREOCCUPANO

**Contagi a picco
ma è allarme
terapie intensive**

Andrea Cuomo

a pagina 12

IL PASTICCIO SCUOLA

**Esami di media
l'ira dei presidi:
boom di ricorsi**

Nino Materi

a pagina 14

IL NODO GIUSTIZIA

**Il governo duro
con le imprese
e tenero coi boss**

Stefano Zurlo

a pagina 10

CONTROCORRENTE

IL FENOMENO SU YOUTUBE

Le nonne italiane più famose del mondo

di **Manuela Gatti**

Dimenticate le cucine moderne delle influencer culinarie, le stoviglie sponsorizzate, il montaggio sapiente dei video e le luci ben posizionate per mettere in risalto le pietanze: su YouTube oltre 200 nonne di tutta Italia impastano, stendono e tagliano la pasta.

a pagina 19

L'INTERVISTA Bernie Ecclestone

«Io che ho visto nascere la Formula 1 so che deve ringraziare la Ferrari»

di **Umberto Zapelloni**

Lui c'era. Il 13 maggio 1950, giorno in cui la Formula 1 cominciò la sua avventura a Silverstone, nel vecchio aeroporto militare trasformato in circuito e in «Home of British motor racing» come racconta una targa all'ingresso, Bernie Ecclestone era lì. Non a ricevere re Giorgio VI e la regina Elisabetta come avrebbe fatto negli anni, ma a correre. Il giovane Bernie non aveva vent'anni e sognava ancora di diventare un pilota. «I was there. Io c'ero».

alle pagine 28-29

ESTATE ANCORA A RISCHIO

Bonus ultima spiaggia per salvare le vacanze

Tiziana Paolucci

L'Italia andrà in vacanza. Parola del premier, che promette un bonus ferie per aiutare le famiglie. Ma che estate sarà?

a pagina 18

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) IL PREZZO DI VENDITA DI UN QUOTIDIANO È DI 1,50 EURO



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 11 maggio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Varese, la nuova frontiera delle truffe

Lockdown e acquisti web «Così il cybercrimine prende i nostri soldi»

Balzarotti a pagina 10



Le stime sui dati Istat

La chiusura costa alla Lombardia oltre 35 miliardi

Verri nelle Cronache



Virus indebolito, ma è vietato dirlo

Pochi pazienti gravi, ricoveri in picchiata. Silvestri: «Perché quando sostengo questa tesi certi colleghi mi insultano?»
Bonus e sconti, ecco il decreto rilancio. Commercianti, artigiani e ristoratori: regole soffocanti, ripartire così è impossibile

Servizi

da p. 6 a p. 17

La pretesa di ripartire

Il calcio, un mondo fuori dal mondo

Michele Brambilla

Un surreale dibattito attraversa queste settimane: quello sulla ripartenza del campionato di calcio. Mezzo mondo è sotto scacco per via del Coronavirus, milioni di persone sono contagiate e centinaia di migliaia sono già finite sotto terra; innumerevoli imprese grandi e piccole sono al collasso, molte non potranno neppure riaprire; si prevedono milioni di disoccupati. E il calcio italiano di che cosa si preoccupa? Dell'assegnazione dello scudetto 2019-'20. Perché di questo si parla, anzi si vaneggia: non di ripartire a settembre (quello è fuori discussione) ma di portare a compimento la stagione in corso.

Continua a pagina 9

SILVIA IN ITALIA DOPO IL RISCATTO. L'ABBRACCIO CON I GENITORI
«TRATTATA CON RISPETTO, MI SONO CONVERTITA LIBERAMENTE»



SONO ISLAMICA

Farruggia, G. Rossi, Vazzana
e commento di Canè da p. 2 a p. 5

Silvia Romano, 25 anni, ieri al rientro indossava un abito della tradizione musulmana

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Il bluff delle mascherine vendute a 50 centesimi

Lazzari nelle Cronache

Domenica difficile

Parchi affollati e pochi controlli «Se va avanti così...»

Palma nelle Cronache

Lombardia, Fase 2 negli ospedali

Percorsi separati orari lunghi, esami tamponi pre-ricovero

Bonezzi nelle Cronache



Crisi da Covid? Soldi entro il 31 agosto

I partiti si regalano l'anticipo del 2 per mille

Polidori a pagina 8



La Fracci ai colleghi senza lavoro: non arrendetevi

Carla, étoile eterna «Il virus non mi fa paura»

Casanova a pagina 19

Prova Sustenium Bioritmo 3



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicatori sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 129 ITALIA
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 11 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 9

L'intervista

Maraini: «Nel mio nuovo libro il racconto di un'infanzia spezzata»

Donatella Trotta a pag. 15



Cinquant'anni dopo

Who, magnifici barbari quel disco del 1970 il miglior live di sempre

Federico Vacalebre a pag. 14



Bollette e vacanze, tutti gli aiuti

► Ecco il decreto Rilancio: prestiti a fondo perduto alle imprese. Bonus anche per colf e badanti I contagi al livello di marzo, positivo un tampone su 60. Germania, l'indice R0 ritorna sopra 1

Lo scenario

SE IL TRAM DI DRAGHI RESTERÀ UN DESIDERIO

Mauro Calise

C'è una clausola di salvaguardia nel modo - diciamo così, confusionario - in cui l'Italia sta affrontando la crisi. Si chiama Mario Draghi. Evocata per lo più a mezza voce, ma con l'aria di chi la sa lunga, da - quasi - tutte le forze in parlamento. È descritta come l'asso di riserva, da calare sul piatto in autunno, nel caso le cose - come molti ormai prevedono - prendessero una brutta piega. *Continua a pag. 35*

L'analisi

LA SPESA CHE SERVE AL SUD PER RIPARTIRE

Enrico Del Colle

Tra aspettative ed esigenze socioeconomiche differenziate a livello territoriale, il nostro Paese è ripartito con cautela e gradualità. Senza voler entrare nel merito delle singole decisioni del governo, è importante iniziare a ragionare sullo scenario complessivo che apparirà all'orizzonte quando l'emergenza sanitaria avrà lasciato spazio (speriamo presto) alla ricostruzione economica e sociale. *Continua a pag. 35*

Il ritorno Silvia: «Una mia libera scelta, ora mi chiamo Aisha»



«Mi sono convertita, torno in Africa»

Silvia Romano è in Italia. In abito islamico, con guanti e mascherina è arrivata ieri a Ciampino e ha raccontato di essersi convertita all'Islam: «Ora mi chiamo Aisha». Interrogata dal pm ha spiegato di essersi «spostata spesso, sempre gli stessi carcerieri, nessun matrimonio solo rispetto».

Allegra e servizi alle pagg. 12 e 13

Le idee

PERCHÉ VA FERMATO IL RICATTO ALLO STATO

Carlo Nordio a pag. 35

Cifoni alle pagg. 2 e 3
 Evangelisti e Pierantozzi alle pagg. 10 e 11

Roberto Sciò

L'hotel del lusso «Stagione saltata riapri nel 2021»

Massimo Zivelli a pag. 5



I giovani vanno responsabilizzati Migranti, sanatoria per tre mesi

Cristiana Mangani a pag. 9

I Focus del Mattino

Gli avvocati a Bonafede «Tribunali nel caos stesse regole per tutti»

Riparte l'attività giudiziaria, ma in ordine sparso Napoli, le cause per i disabili rinviate a novembre

Gigi Di Fiore

Domani riparte l'attività giudiziaria in tutt'Italia e ogni ufficio si regola in modo diverso. Ma ovunque montano le contestazioni degli avvocati sull'organizzazione dei processi. «Abbiamo scritto al ministro Bonafede, per invitarlo a limitare la discrezionalità diversa da giudice a giudice», dice il presidente dell'Unione delle Camere penali Caiazza.

A pag. 8

Il caso

Ariano Irpino dove il virus non va più via

Gianni Colucci

Due veglioni di carnevale hanno fatto esplodere il contagio da Covid ad Ariano Irpino, il paese ha avuto 24 morti e 200 infetti. E continua a far registrare nuovi contagi al ritmo di 10 al giorno. A pag. 7

Gli allenamenti Il via nel giorno del primo tricolore

Napoli, il ritorno alla normalità è prezioso come uno scudetto

Francesco De Luca

Come è lontana quella domenica. Anno 1987, 10 maggio: il giorno della gloria. Il primo scudetto festeggiato da milioni di tifosi del Napoli nel mondo e da una squadra impazzita di gioia negli spogliatoi del San Paolo. Tutti insieme, intorno al capitano Maradona che s'improvvisava intervistatore dopo aver sottratto il microfono a Galeazzi e chiedeva al suo presidente Ferlaino e ai suoi compagni di raccontare le loro emozioni. *Continua a pag. 34*





SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO




L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTA'

www.tecnometalsystem.it
www.security60.it

MADE IN ITALY

5 ANNI GARANZIA

È un'emozione scegliere.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N° 129
ITALIA
Sped. in A.P. DL351/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 11 Maggio 2020 • S. Fabio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Per contribuire:
Conto "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN IT 31 T 03067 03200 CC00100610337
SWIFT FNATITRRXXX C/O Banca Finnat

Il docufilm
Quei viaggi psichedelici di attori, vip e cantanti
Ravarino a pag. 19



Esami ai calciatori
Rebus Serie A ma arriva il sì agli allenamenti di gruppo
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Lite sugli aiuti, sconto alle imprese

►Decreto, scontro su banche e migranti: rischio rinvio ►Tra le misure mille euro ai sanitari e il bonus vacanze Sarà abbonata l'Irap di giugno alle aziende con perdite Caso Bce, Von der Leyen a Berlino: possibile infrazione

Regole per i cooperanti Una svolta per evitare il ricatto allo Stato

Carlo Nordio

Diciamo subito che la liberazione di Silvia Romano è stata una parentesi di sollievo in un Paese soffocato dall'epidemia ed esasperato dalla contenzione; e aggiungiamo che, al punto in cui stavano le cose, non c'era altra soluzione che cedere al ricatto dei sequestratori. Questo ci dice il nostro cuore di cristiani e il nostro spirito di cittadini: il costo sopportato dallo Stato è ben poca cosa rispetto al ritorno della ragazza alla famiglia e alla vita. Per di più abbiamo dato prova nel campo dell'intelligenza di una indiscutibile professionalità. Tuttavia questo prezzo non si esaurisce nella somma, alta o bassa, esborsata per la sua liberazione. Vi sono dei costi aggiuntivi che, in prospettiva, la politica dovrà prendere in seria considerazione, sia nell'interesse collettivo, sia in quello degli stessi cooperanti.

Il primo è di ordine generale. La libertà di queste organizzazioni umanitarie nel soccorrere i popoli dei paesi insicuri, limita la stessa libertà dello Stato nei suoi rapporti internazionali.

Continua a pag. 18

A Roma dai pm: «Mi hanno trattato bene. Non mi sono sposata»



L'arrivo a Ciampino di Silvia Romano, avvolta da uno jilbab, abito musulmano (foto ANSA)

«Mi sono convertita, il mio nome è Aisha» Silvia Romano in abiti islamici: pronta a tornare in Kenya

Michela Allegri

Sono le 14 quando Silvia Romano arriva all'aeroporto di Ciampino. Ha il capo coperto, il corpo avvolto in lungo jilbab. «Mi chiamo Aisha». A pag. 2



I retroscena dell'operazione
Il 23 aprile la prova che era viva
Poi la trattativa per 1,5 milioni

A pag. 2

Mai così basso il numero dei contagiati Riaperture con differenze tra Regioni Nord Ovest indietro, oggi le linee guida

ROMA Meno vittime, 802 nuovi casi: mai così pochi dal 9 marzo. Il bollettino di ieri sembra accelerare le riaperture nelle Regioni. Oggi le linee guida del governo. Il ministro Bocca: dal 18 chi può riapre. È atteso per



venerdì il Dpcm che stabilirà i parametri per i territori che possono riaprire le attività. A rischio Lombardia e Piemonte.
Canettieri Evangelisti e Pirone alle pag. 8, 9 e 11

Cifoni e Conti alle pag. 4, 5 e 6

Intervista al ministro dell'Interno Lamorgese

«Parchi, movida, bar più controlli: giovani da responsabilizzare»

Cristiana Mangani

«Parchi, movida e bar: giovani da responsabilizzare». Parla a Il Messaggero il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: «Dal 4 maggio abbiamo fatto un milione di verifiche». «Migranti: propongo rinnovi dei permessi di 3 mesi». A pag. 7



Stretta in arrivo Giardini e parchi due giorni d'assalto

Alessia Marani
Giardini e ville ancora presi d'assalto. Ora a Roma la sindaco Virginia Raggi valuta le chiusure. A pag. 7

Garanzie sulla privacy Test sierologici al via: dati custoditi per cinque anni

Rosario Dimuto

Una piattaforma fra Ministero della Salute e Istat per un check sullo stato immunitario degli italiani, ai fini della protezione sanitaria, coinvolgendo Croce rossa, operatori telefonici come Tim, medici, pediatri, Regioni, Ospedale Spallanzani. Spesa: 4,5 milioni. A pag. 10

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Studio € 1,50

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

BUONI AFFARI PER IL TORO

IL GIORNO BRANCO

Buonigiorno, Toro! La notizia è che questa sera Mercurio lascia il Toro e inizia un breve ma efficace transito in Gemelli, è inutile dire che sarà certamente ottimo per i vostri affari finanziari. Alcune ombre presenti nel cielo non oscurano un arrivo tanto atteso: Marte, astro dell'amore fisico, ritorna amico e complice dal giorno 13 maggio. Sarà spettacolare questo nuovo amore che Venere dà per certo e senza alcun ostacolo per il resto del 2020. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 11 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, indagine della Cna

Gli artigiani vedono nero
«Aiuti da parte del governo insufficienti contro la crisi»

Catapano a pagina 12



ristora
INSTANT DRINKS

Virus indebolito, ma è vietato dirlo

Pochi pazienti gravi, ricoveri in picchiata. Silvestri: «Perché quando sostengo questa tesi certi colleghi mi insultano?»
Bonus e sconti, ecco il decreto rilancio. Commercianti, artigiani e ristoratori: regole soffocanti, ripartire così è impossibile

Servizi da p. 6 a p. 17

La pretesa di ripartire

Il calcio, un mondo fuori dal mondo

Michele Brambilla

Un surreale dibattito attraversa queste settimane: quello sulla ripartenza del campionato di calcio. Mezzo mondo è sotto scacco per via del Coronavirus, milioni di persone sono contagiate e centinaia di migliaia sono già finite sotto terra; innumerevoli imprese grandi e piccole sono al collasso, molte non potranno neppure riaprire; si prevedono milioni di disoccupati. E il calcio italiano di che cosa si preoccupa? Dell'assegnazione dello scudetto 2019-'20. Perché di questo si parla, anzi si vaneggia: non di ripartire a settembre (quello è fuori discussione) ma di portare a compimento la stagione in corso.

Continua a pagina 9

SILVIA IN ITALIA DOPO IL RISCATTO. L'ABBRACCIO CON I GENITORI
«TRATTATA CON RISPETTO, MI SONO CONVERTITA LIBERAMENTE»



SONO ISLAMICA

Farruggia, G. Rossi, Vazzana e commento di Canè da p. 2 a p. 5

Silvia Romano, 25 anni, ieri al rientro indossava un abito della tradizione musulmana

DALLE CITTÀ

Bologna e provincia, i sindaci

Parchi presi d'assalto
«Basta oppure chiudiamo tutto»

Orsi in Cronaca

Medicina, l'Inps e le assenze

Rebus malattia per i lavoratori dell'ex zona rossa

Orlandi in Cronaca

Il Centro regionale del sangue

«Sperimentazione col plasma, pronti in due settimane»

Barbetta in Cronaca



Crisi da Covid? Soldi entro il 31 agosto

I partiti si regalano l'anticipo del 2 per mille

Polidori a pagina 8



La Fracci ai colleghi senza lavoro: non arrendetevi

Carla, étoile eterna
«Il virus non mi fa paura»

Casanova a pagina 19

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

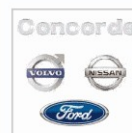
- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 18, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



PIÙ IMPEGNI PER IL PRINCIPE CARLO

**Elisabetta si ritira nel castello
Resterà isolata fino all'autunno**

SABADIN / PAGINA 10



VERSIONE PRIVATA

**Mannoni: «Amo la mia Liguria
Potrei fare il sindaco a Spezia»**

LEONE / PAGINA 24



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 11
Economia-Matrimo	Pagina 12
Genova	Pagina 13
Programmi-Tv	Pagina 22
Arte	Pagina 23
Sport	Pagina 26

IN GIORNATA IL CONFRONTO CON IL GOVERNO SULLE REGOLE DAL 18 MAGGIO. PIEMONTE E LOMBARDIA ESCLUSE

Via libera alle Regioni per anticipare l'apertura di ristoranti e negozi

Da oggi in Liguria permesse altre attività: meno limiti per sport e seconde case

IL COMMENTO

GIANNI RIOTTA

IL CAPITALISMO SI METTE IN DUBBIO E LA PANDEMIA RISCRIVE LA STORIA

«Il capitalismo tradizionale sta morendo, o quanto meno si sta trasformando in qualcosa di simile al comunismo». «Stiamo attraversando un passaggio d'epoca. Il capitalismo che conosciamo muterà per sempre. Politica chiediamo a governi e parlantina da talk show e all'impemperanza da social media. Che si tratti di guru cruciati, come il filosofo tardo-leninista Slavoj Žižek, impegnato a scrivere un saggio dal titolo, pensate!, "Virus", di un militante irriducibile del senatore socialista Usa Sanders, appena sconfitto alle primarie, o magari dell'ex leader della sinistra laburista inglese Corbyn?»

«Nulla di tutto ciò, la prima è opera degli analisti del gruppo finanziario australiano Macquarie Wealth, il maggiore nelle infrastrutture al mondo, 14 mila addetti, patrimonio di 495 miliardi di dollari australiani, 294,91 miliardi di euro.

SEDEU / PAGINA 11

L'incontro è previsto per oggi, ma nel confronto aperto da alcuni giorni fra il governo e le Regioni per la riapertura anticipata di alcune attività c'è già un via libera. Ristoranti e negozi potranno riprendere il lavoro già dal 18 maggio e il tavolo di oggi servirà soprattutto per stabilire quali dovranno essere le regole e i limiti. Uno, importante, emerge già: Piemonte e Lombardia saranno esclusi da questo anticipo, perché la situazione resta critica. La Liguria, invece, protagonista con il governatore Giovanni Toti che da giorni invoca di stringere i tempi per la ripresa di attività cruciali, soprattutto per il turismo, avrà il via libera. Non solo. Come annunciato, i liguri già da oggi potranno contare su permessi più ampi per spostarsi sia per fare sport sia per raggiungere le seconde case insieme a tutta la famiglia, a patto che sia nell'ambito del territorio regionale. Possono riaprire anche residenze turistiche alberghiere, locande, bed & breakfast e affittacamere.

SCULLI / PAGINE 8 E 9

IL MAXI-DECRETO

Alessandro Barbera

**Niente Irap a giugno, ossigeno alle imprese
Sì al bonus vacanze**

Niente Irap per le imprese a giugno. La tassa versata alle Regioni per finanziare la sanità, non dovrà essere versata. L'annuncio di Qualtieri ieri sera in tv.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

GLI ALLOGGI PER L'ESTATE

Alessandra Costante

Ora i proprietari liguri preparano il rilancio al mare e in campagna

Il mondo delle seconde case è pronto a riaprire. I proprietari che hanno in Liguria abitazioni da affittare preparano il rilancio sia al mare che in campagna.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

La nuova vita di Silvia Romano: ho scelto l'Islam, ora sono Aisha



Silvia Romano saluta, appena sbarcata a Roma

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

**LA PRIGIONE IN ABITO VERDE
MUSULMANO**

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA RIFLESSIONE

UMBERTO GALIMBERTI

IL BISOGNO DI DIO SI RIVELA PIÙ FORTE DELL'IO

L'ARTICOLO / PAGINA 11

I 100 GIORNI
che sconvolsero l'Italia
Cronaca della lotta al Covid-19 raccontata da un medico in prima linea
di MATTEO BASSETTI

Oggi la prima parte dell'inserto gratuito al centro del giornale

La seconda parte lunedì 18 maggio con **IL SECOLO XIX**

LUNEDÌ TRAVEVERSO



Questa settimana mi sono andati di traverso gli insulti ai giovani che sono tornati in strada e all'aperto, dopo il lungo isolamento. Irresponsabili, untori, pazzi, gli hanno detto di tutto. A me sembra invece che in questi due mesi i ragazzi siano stati super scrupolosi, rispettando divieti che tutto sommato li riguardavano solo indirettamente: le vittime del coronavirus nella fascia di popolazione compresa tra i 10 e i 29 anni sono finora 9 (avete letto bene: nove). Eppure, pur non rischiando quasi nulla, sono rimasti in casa per tutelare gli altri, quelli che ora li attaccano perché finalmente si concedono un gattone o quattro chiacchiere su Navigli. Tutti, in questi mesi, hanno avuto i loro paladini:

IDIRITTI DEI RAGAZZI

CLAUDIO PAGLIERI

gli anziani, i bambini, le mamme, i cani. Giustissimo. Ma ho sentito poche voci alzarsi a tutela dei giovani. Per un anziano restare in casa a guardare la tv è, in molti casi, quello che già fa in tempi normali. Per un ragazzo significa rinunciare a scuola dal vivo, sport, amici, fidanzati, nuovi incontri. Ora già circolano ipotesi folli di estate blindata, distanze da mantenere in spiaggia e in mare, app angoscianti, braccialetti che suonano se ti avvicini a qualcuno. Da due mesi ci preoccupiamo solo della morte e nessuno ricorda che esiste un diritto alla vita, a uscire con gli amici, a ridere, a baciare un coetaneo senza mascherina. Questa estate facciamo uscire i ragazzi, e soprattutto non trasformiamoli nell'ennesimo capro espiatorio. —

PRODOTTI PER LA CASA - LITTI - OLIO - MIELE - BIBITE
SUCCO - ACQUA - VINO - FRESTO - SALSA E NOCI

ACQUA E BEVANDE
Acquape
a domicilio
SanAnna

Consegniamo in tutta Genova!

SUPER PROMO!
chiamaci e con il codice "Secolo"
subito a casa tua 3 cestelli di
acqua SanAnna
a soli € 9,90, consegna
compresa

Chiama ora:
010.4037021
389.42.19.402
acquadomicillogenova.it

Rivara 1802
vendita online
consegna a domicilio.

GHE SEMMO!

info@rivara1802.it
www.rivara1802.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 11 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 129 - € 1,20
S. Ignazio da Laconi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spedizionate in abbonamento postale - D.L. 353/2003
giorn. in L. 27/02/2004 n.46 art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov. Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov. Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov. Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov. Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov. Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Invece di semplificare e risolvere i pasticci su cig e credito imprese, arriva un confuso decreto di 258 articoli



Conte brinda a un rilancio solo inventato

DI FRANCO BECHIS

È stato annunciato come il provvedimento che avrebbe semplificato ogni procedura incagliata e sbloccato tutto ciò che non aveva funzionato fin qui: dalla cassa integrazione ai prestiti alle imprese che hanno bisogno come il pane di quei soldi che non stanno arrivando. La bozza del decreto che si chiamava aprile che poi è stato spostato a maggio e ora ribattezzato «rilancio» è da ieri mattina nelle mani di tutti i ministri e aggiunge alle nostre pene altri 258 articoli di legge che occupano 437 pagine. Scorrendole c'è una sola certezza: sono il record del mondo di complicazione, in gran parte modificano commi dei due decreti precedenti nel modo tanto amato dalla banda di azzeccagarbugli di cui ostinatamente Giuseppe Conte ama circondarsi, con testi comprensibili solo a loro che saranno di difficile applicazione. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

«Gli italiani tutti al mare» Solo il premier sa come



"Qui tocca cominciar a prenotar pe Ibiza che già semo in ritardo"

De Leo a pagina 4

Palazzo Chigi in tilt sul decreto Un libro dei sogni senza alcun filo logico

De Mattia a pagina 2

Oggi vertice con il ministro Boccia

La rivolta dei governatori «Negozzi aperti il 18 maggio»

Di Majo a pagina 9

Lettera di una avvocatessa

«Caro presidente con i dpcm mi ha lasciata del tutto sola»

Morassut a pagina 7

LA MOGLIE DI DZEKO

«Edin pensa a segnare ma io sono più felice quando vince la Roma»

Sonnino a pagina 21



Arrivata ieri in Italia Silvia Romano si è convertita all'Islam

Musacchio a pagina 11

Nella Capitale Gelaterie chiuse la domenica Protesta anti-Raggi

Verucci a pagina 14

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe



TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT



Visita ecologiko.it ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

Il diario

di Maurizio Costanzo



Si, è veramente un momento surreale quello che stiamo vivendo. Penso alle famiglie in casa, con moglie marito e figli che non possono abbracciarsi, che non possono venirsì incontro, che devono essere distanti come estranei. Se ci penso, mi sembra una follia. Se mi fosse capitato quando i miei figli erano piccoli, io, sbagliando, avrei trasgredito e, forse, li avrei abbracciati. Ma, ripeto, avrei sbagliato. Non fatelo, perciò, anche perché più continuiamo a comportarci bene e prima questa torra finirà. Ho visto due persone, un uomo e una donna, in strada che, non potendosi abbracciare, rimanendo distanti, si sono auto-abbracciati, con grande trasporto.

IO Lavoro

Formazione solo da casa. Boom di corsi di inglese e scientifici

da pag. 41

Anno 29 - n. 109 - € 3,00* - ChF. 4,50 - Sped. in abb. post. - L. n. 308/04 art. 1, c. 1, legge 40/04 - DCB Milano - Lunedì 11 Maggio 2020



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Regali

Il Covid-19 espone i medici al fronte di class action

da pag. 29

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - Sos liquidità per salvare le imprese. Dai big data allo scoring: le soluzioni passate in rassegna da Cerved

Provino a pag. 5

Guida all'emergenza virus/2 - Corsa ai rimborsi: al via la possibilità di far domanda per i fondi sui dispositivi di protezione individuale

Lenzi a pag. 7

Fisco - Niente veti alla fusione inversa. Secondo l'Agenzia delle entrate far confluire il patrimonio nella controllata non è abuso di diritto

Felicioni a pag. 11

Impresa - Concorrenza sleale a 360 gradi: c'è reato per atti violenti e minacce alla libertà altrui

Ferrara a pag. 15

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

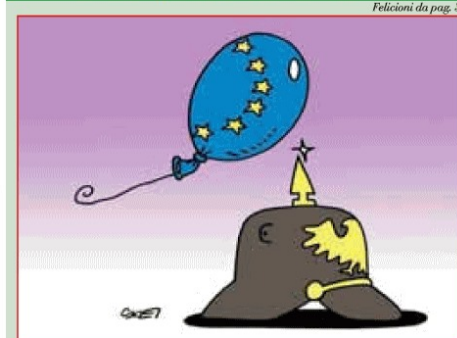
www.italiaoggi.it/docio7

Una ripresa a forma di U

Tra chi cerca di delineare il futuro delle imprese oltre la crisi sanitaria prevale lo scenario di un riavvio dell'attività economica solo dal 2021

«U», ossia con l'attività economica rallentata fino al 2021, a «V», cioè col ritorno dei livelli pre-crisi già nel terzo trimestre di quest'anno, o addirittura a «L», con un periodo di recessione prolungata e il ritorno alla normalità nel 2022. Così i vertici aziendali globali vedono il futuro oltre la crisi. Con gli italiani più propensi verso lo scenario a U. Per uscire dal periodo di emergenza sanitaria globale senza precedenti, intanto, si stanno concentrando sugli effetti che il Covid-19 ha su logistica, ricavi, redditività, stanno ripensando alle operazioni di fusioni e acquisizioni (M&A) e stanno riconfigurando l'allocatione del capitale. Questo lo scenario delineato dalla XXII edizione del Global capital confidence Barometer (Ccb), condotto da EY, su oltre 2.900 top manager in 46 paesi.

Il sovraindebitamento ai tempi del Coronavirus



In Europa ognuno pensa solo per sé

DI MARINO LONGONI
mlongoni@italiaoggi.it

La sentenza della Corte costituzionale tedesca del 5 maggio sui Quantitative easing è un pesante colpo di maglio sulla costruzione europea, ma avrà pesanti effetti anche sulla politica economica italiana. Lo dimostra la reazione rabbiosa contenuta in un comunicato stampa della Corte di giustizia europea dell'8 maggio con il quale si vorrebbe ricacciare in gola ai giudici tedeschi la loro decisione. Anche se è difficile prevedere quali saranno i nuovi equilibri politici e giuridici che si andranno a definire nei prossimi mesi, tuttavia già da oggi, in conseguenza di questa pronuncia, non è più consentito nutrire alcune illusioni.

Ognuno per sé. I tedeschi ribadiscono nel modo più autorevole e istituzionale di non avere alcuna intenzione di accollarsi la minima parte dei debiti dei paesi mediterranei, Italia compresa. Comprensibile, dal loro punto di vista: l'Italia ha infatti accumulato un debito di 2.500 miliardi, ma gli italiani hanno un patrimonio

COVID-19

È illegittimo il rifiuto del datore di lavoro alla richiesta di lavoro agile

Queffi a pag. 18



Sempre on air per supportare, con news e aggiornamenti, chi continua a lavorare per il bene dell'Italia.

A voi è dedicato il nostro palinsesto.

GO TV » GO ITALIA



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 11 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

A Pistoia la centrale nazionale di soccorso

«Abbiamo liberato gli ospedali lombardi Quanti piani di gioia»

Costa a pagina 9



Produzione toscana in crisi

Campi deserti Agricoltura senza operai

Vetusti a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Virus indebolito, ma è vietato dirlo

Pochi pazienti gravi, ricoveri in picchiata. Silvestri: «Perché quando sostengo questa tesi certi colleghi mi insultano?» Bonus e sconti, ecco il decreto rilancio. Commercianti, artigiani e ristoratori: regole soffocanti, ripartire così è impossibile Servizi da p. 6 a p. 17

La pretesa di ripartire

Il calcio, un mondo fuori dal mondo

Michele Brambilla

Un surreale dibattito attraversa queste settimane: quello sulla ripartenza del campionato di calcio. Mezzo mondo è sotto scacco per via del Coronavirus, milioni di persone sono contagiate e centinaia di migliaia sono già finite sotto terra; innumerevoli imprese grandi e piccole sono al collasso, molte non potranno neppure riaprire; si prevedono milioni di disoccupati. E il calcio italiano di che cosa si preoccupa? Dell'assegnazione dello scudetto 2019-'20. Perché di questo si parla, anzi si vaneggia: non di ripartire a settembre (quello è fuori discussione) ma di portare a compimento la stagione in corso.

Continua a pagina 11

SILVIA IN ITALIA DOPO IL RISCATTO. L'ABBRACCIO CON I GENITORI «TRATTATA CON RISPETTO, MI SONO CONVERTITA LIBERAMENTE»



SONO ISLAMICA

Farruggia, G. Rossi, Vazzana e commento di Canè da p. 2 a p. 5

Silvia Romano, 25 anni, ieri al rientro indossava un abito della tradizione musulmana

DALLE CITTÀ

Firenze

Centri estivi: arrivano i fondi Palazzo Vecchio pronto a partire

Fichera in Cronaca

Firenze

Ospedali a domicilio Rivoluzione Asl

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Acqua e pandemia Consumi boom Allarme stangata

Pieraccini in Cronaca



Crisi da Covid? Soldi entro il 31 agosto

I partiti si regalano l'anticipo del 2 per mille

Polidori a pagina 10



La Fracci ai colleghi senza lavoro: non arrendetevi

Carla, étoile eterna «Il virus non mi fa paura»

Casanova a pagina 19

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 27 - N°18

Lunedì 11 maggio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia €1,50

RITORNO ALLA LIBERTÀ

Silvia è stata tradita

Ascoltata in Procura, la Romano racconta i 18 mesi di prigionia. Qualcuno indicò ai sequestratori il villaggio dei bambini in Kenya. Nessuna violenza. Sei covi. Dissero: «Se non scappi, vivrai». «La conversione? Chiesi un libro, era il Corano. Mi ha salvato un diario»

Il commento

Il dovere della sobrietà

di **Carlo Bonini**

È giusto pagare un riscatto – quale che ne sia la natura – per avere salva la vita di un cittadino? Ed è giusto farlo se lo scambio è con il tuo nemico, con il terrore islamista che nel tempo si è chiamato Al Qaeda, Isis, Al Nusra ed è oggi la somala Al Shabaab? E ancora: è giusto dirlo?

● a pagina 29

Il ritratto

Le perle e il velo una vita in due foto

di **Gabriele Romagnoli**

Ci sono due fotografie emblematiche del destino di Silvia Romano. La prima è quella che la ritrae il giorno della laurea. Ha un sorriso sguainato, uno sguardo privo di riserve. La seconda è quella di ieri, all'aeroporto di Ciampino, dopo il sequestro in Africa.

● a pagina 5

La cooperante Silvia Romano, 24 anni, è rientrata in Italia dopo un sequestro durato 18 mesi in Kenya e Somalia. A Ciampino l'abbraccio con la famiglia. Qualcuno l'ha tradita indicando ai rapitori il villaggio dove si trovava. «Sto bene. Non ho subito violenza. Mi sono convertita all'Islam».

di **Ciriaco, Foschini e Pisa** ● alle pagine 2, 3 e 4

E Al Shabaab incassa una vittoria di immagine

di **Pietro Del Re** ● alle pagine 2 e 3



▲ **Le prime immagini** L'arrivo di Silvia Romano all'aeroporto di Ciampino, a Roma. FABIO PISTACCI/ANSA

L'Europa

Schnabel (Bce): "Mes, no austerità"

di **Tonia Mastrobuoni**

In questa prima intervista italiana, Isabel Schnabel, membro del comitato esecutivo della Bce, spiega perché la Bce non ascolterà la Corte costituzionale tedesca, e fa appello a una maggiore solidarietà europea. Il Recovery fund dovrà dare anche aiuti e non solo prestiti. Il Mes non porterà austerità.

● a pagina 15

Mappe, Berlino ci allontana dall'Ue

di **Ilvo Diamanti**

Gli italiani si sentono sempre meno europei. Sempre più disillusi dall'euro-zona. Il Covid ha accentuato l'euro-delusione, e oggi alimenta un sentimento che spinge a guardare oltre la Ue. Perfino oltre l'Europa e l'Occidente. È l'indicazione fornita dal sondaggio di Demos, per *Repubblica*.

● alle pagine 16 e 17

Così funzionerà l'Italia che riparte

Se la burocrazia nuoce ai decreti

di **Sergio Rizzo** ● a pagina 28

Il governo accelera sulla ripartenza. Da lunedì 18 maggio verso l'apertura di bar, ristoranti, negozi al dettaglio, parrucchieri e centri estetici. Si alle seconde case, ma nella stessa Regione.

di **Cuzzocrea, Vitale e Zinzi** ● alle pagine 6 e 7

Locatelli: "Un Paese che sa comportarsi"

di **Michele Bocci** ● a pagina 9

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Le interviste

Englander: "La mia Manhattan ritroverà la sua energia unica"

di **Antonio Monda**
● a pagina 21

Aleksievich: "Il virus in Bielorussia come ai tempi di Chernobyl"

di **Pilar Bonet**
● a pagina 23

Incapaci di usare i fondi per il Covid

di **Ferdinando Giugliano**

C'è un paradosso che sta strozzando l'economia italiana. Per anni i politici si sono lamentati di non avere fondi per soddisfare promesse di cui non si sentiva il bisogno. Ora che c'è urgenza di sostenere famiglie e imprese, il governo fa fatica a spendere i soldi che ci sono. Perché non si erogano in tempo i sussidi ai lavoratori e la liquidità alle aziende?

● a pagina 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Eduardo
€11,40

NZ



Regno Unito La Regina Elisabetta si rinchiude a Windsor fino all'autunno

VITTORIO SARADIN - PP. 16-17



Visti da vicino Jovanotti filosofo della leggerezza

ANTONIO MONDA - P. 24

Formula 1 La crisi del 70° anno tra tagli e gare super blindate

JACOPO D'ORSI - PP. 28-29



LA STAMPA

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • IL ANNO 154 • IL N. 127 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it **GNN**

LA COOPERANTE MILANESE È ARRIVATA IERI A CIAMPINO ACCOLTA DAI GENITORI E DA CONTE. IL GIALLO DEL RISCATTO DA UN MILIONE E MEZZO DI EURO

“Io convertita, adesso il mio nome è Aisha”

Silvia Romano racconta la sua odissea: nessuna violenza fisica, sessuale o psicologica. Ho trovato Allah leggendo il Corano

GRAZIA LONGO

«I primi tempi non ho fatto altro che piangere, poi però mi sono fatta coraggio e ho trovato un equilibrio interiore. Piano piano è cresciuta dentro di me una maturazione che mi ha convinto a convertirmi all'Islam». Il suo nuovo nome è Aisha, come la moglie favorita di Maometto. Le parole riannodano i fili dei ricordi, il nastro si riavvolge e palesa paure, speranze, una nuova fede religiosa. Silvia Romano rievoca la sua lunga prigionia nel suo primo giorno di rientro in Italia. -P.2

IL MARCHIO

LA PRIGIONE IN UN ABITO VERDE ISLAM

DOMENICO QUIRICO

Dio, come pesa quel barracano verde, come ci annaspiano dentro. È come se lo gonfiasse tutto quello che in questi mesi interminabili Silvia Romano ha attraversato, come se avesse voluto portarli con sé, la prigionia, la violenza del sequestro, i segni dei nuovi indemoniati che ritengono che tutto sia permesso non più perché dio non esiste ma anzi proprio perché, per loro, il suo esistere li rende fanatici. In un vestito che non ha voluto lasciare dietro, che ha voluto esplicitamente come simbolo, c'è il mondo dell'islamismo radicale con i suoi codici le sue parole d'ordine i territori segreti l'incubo dei predicatori che sanno ispirare l'animo alla follia, (ah poveretti, voi non sapete quanto sono abili in questo), la sua manovalanza e suoi gerarchi.

CONTINUA A PAGINA 5



Silvia Romano, 25 anni, al suo rientro a Ciampino dopo 18 mesi di prigionia ANSA / FABIO RUZZI GALLEAZZI, IZZO, MOUALE NICOLETTI - PP. 2-5

NON È LA SINDROME DI STOCCOLMA

IN QUELLA SOLITUDINE HA TROVATO IL SUO DIO

UMBERTO GALIMBERTI

Forse Silvia si è convertita, forse per necessità, forse per sopravvivenza nel tempo della prigionia, forse per intima convinzione. Non credo per la "Sindrome di Stoccolma". -P.20

L'INCONTRO CON LA FAMIGLIA

UN NUOVO ABBRACCIO PER TORNARE UMANI

VIOLA ARDONE

Il ritorno è un romanzo, così ci ha insegnato Omero. In questa storia Ulisse è una ragazza di 28 anni, il sorriso più largo della faccia ma, anche lei "di molti uomini vide le città e conobbe i pensieri, molti dolori patì nell'animo suo". -P.20

NEL DECRETO ANTI CRISI

Gualtieri: a giugno le imprese non pagheranno la rata dell'Irap

Il ministro dell'Economia Gualtieri annuncia in tv l'ultima novità del decreto anti-recessione: a giugno le imprese non pagheranno l'Irap. Accolto il pressing di Confindustria e Italia Viva. Per finanziare la spesa è previsto un aumento del deficit. Tra le misure anche un bonus da 500 euro per le vacanze estive, un miliardo per far ripartire la scuola e diecimila assunzioni tra gli infermieri.

BARBERA E MONTICELLI - P. 8

IL DIBATTITO

ILIMITI DEL CAPITALISMO

La terza via tra Stato e mercato

GIANNI RIOTTA

«Il capitalismo tradizionale sta morendo, o quanto meno trasformando in qualcosa di simile al comunismo». «Stiamo attraversando un passaggio d'epoca. Il capitalismo che conosciamo muterà per sempre. Quando chiediamo a governi e politica di aiutarci durante la caduta, diamo loro il potere di creare ogni regola per la risalita». Queste citazioni, dopo Covid-19, non stupiranno i lettori, avvezzi ai talk show e all'interpenetrazione da social media. -P.9

LA RIPARTENZA NELLE REGIONI DI BAR, RISTORANTI E PARRUCCHIERI

Piemonte, rischio chiusura anche dopo il 18

PAOLO RUSSO

Bar, ristoranti, parrucchieri e centri estetici, insieme a tutti gli altri negozi, potranno rialzare le saracinesche in quasi tutta Italia senza dover aspettare la data programmata del 1 giugno. La novità, comunque, non riguarderà tutte le regioni, perché Lombardia e Piemonte dovranno attendere. -P.8

DEPENALIZZAZIONE E RITI ALTERNATIVI

LA GIUSTIZIA E L'AGENDA DA CAMBIARE

GIUSEPPE PIGNATONE

La polemica politica e giudiziaria divampata dopo l'uscita dal carcere di numerosi detenuti imputati o condannati per gravi reati è un esempio degli effetti collaterali della crisi, innanzitutto sanitaria, innescati dalla pandemia. Infatti, gli effetti del virus si sono dimostrati tanto più pesanti quanto più gli organismi colpiti sono deboli e meno efficienti. -P.13

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI
www.nobis.it

PIMCO
pimco.it

Economia
L'INSERTO ESTRAIBILE/OGGI ANCHE SU CORRIERE.IT
**L'ITALIA GENERA FUTURO
LE STORIE DEI CHAMPIONS**
di Francesca Gambarini e Raffaella Polato

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
11.05.2020
ANNO XXIV - N. 18
economia.corriere.it

«NON È TEMPO DI PIANI INDUSTRIALI ORA LE IMPRESE INVESTANO E SPINGANO SULLA RIPRESA»

Il capo mondiale della Danone, Emmanuel Faber, spiega come sostenibilità e comunità locali saranno la base per la «rinascita»
di Isidoro Trovato 6

Emmanuel Faber
ceo di Danone

BILANCIO PUBBLICO LA CRISI ECONOMICA E SOCIALE VA EVITATA: GIUSTO FARE DEBITI (MA NIENTE ILLUSIONI DOVREMO RIPAGARLI)
di Ferruccio de Bortoli e Nicola Rossi 2,4

RISPARMIO CONTI CORRENTI IL WEB BATTE TUTTI GUIDA AI PIÙ FACILI E AI MENO COSTOSI
di Alessandra Puato 30

MARCO PODINI DAI DISCOUNT «MD» AL SOFTWARE: MISTER 3 MILIARDI NON SI FERMA E COMPRA
di Daniela Polizzi 8

I BOT TORNANO A RENDERE (POCO) COME E QUANDO SCEGLIERLI
di Angelo Druiani 34

PHOTO BY CHRISTOPHE MORNUPUSGETTY IMAGES

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto Mitsubishi Electric per offrire ai clienti, nelle sue "cioccolaterie", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria **VENCHI** (Firenze)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Venchi 1878
ING. VITTORIO GALLARINI

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

Zone economiche speciali e zone logistiche semplificate

Una panoramica sui recenti provvedimenti che hanno modificato e completato il quadro normativo, e uno spaccato sulle problematiche di attuazione della Regione che per prima ha visto approvare il proprio piano. Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Zone economiche speciali e zone logistiche semplificate. Elementi per una valutazione di impatto economico - sociale". Al centro della ricognizione il caso della Campania che ha visto la ZES approvata con DPCM dell' 11 maggio 2018. Lo studio aggiorna un precedente lavoro che si inquadrava nell'ambito del progetto Attività d' Impresa e, in particolare del Gruppo "Economia del Mare e della Logistica" voluto dal CNDCEC per rafforzare le competenze professionali del Commercialista in questo comparto. I piani di quasi tutte le regioni meridionali sono stati approvati con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri mentre alcune agevolazioni sono state estese alle regioni del Centro Nord, alcune delle quali sono in fase di progettazione. Il decreto sulla semplificazione amministrativa è stato emanato: alcune regioni sono in fase attuativa, con tutte le difficoltà relative alle procedure attuative e all' erogazione degli incentivi. Il Piano per il Sud ha riconfermato l' opportunità di insistere su questa strategia di sviluppo e la recente legge di bilancio ha prorogato la scadenza del credito di imposta al 2022. Con la Legge di Bilancio 2020, così come confermato dal Piano Sud 2030, dunque, si è assistito all' estensione di ZES fino al 2022 (per cui sono appostati 100 milioni di Fondo di Sviluppo e Coesione), all' istituzione di un Commissario Straordinario di Governo per ogni ZES, all' istituzione nei porti del Centro-Nord delle Zone Logistiche Speciali «rafforzate», sostanzialmente equiparate alle ZES. Una ritrovata centralità del Mediterraneo nel periodo post-emergenziale Covid-19, inoltre, potrebbe richiedere un grande impulso a ripescare, sistemizzare e rilanciare queste policy che, sino ad ora, sono state interpretate in maniera residuale e frammentata, quando invece avrebbero dovuto essere viste come il traino logistico del Made in Italy nel mondo. Il documento si sviluppa analizzando in primis l' economia del mare. Secondo il rapporto CENSIS, il cluster marittimo presenta valori in crescita dal 2015 al 2017: il contributo al PIL è passato da 32.557 a 34.285 milioni di euro (2% sul totale nazionale), le esportazioni sono passate da 6.724 milioni di euro a 9.292 milioni di euro, le unità di lavoro totali da 500.315 a 528.756 (2,2 % sul totale nazionale). Secondo l' VIII rapporto sull' economia del mare di Unioncamere, le imprese dell' economia del mare sfiorano nel 2018 le 200 mila unità, rappresentando il 3,3% del totale complessivo (con una crescita, rispetto al 2014, del +9,5%). Il valore aggiunto prodotto dalla blue economy è arrivato nel 2018 a 46,7 miliardi di euro, pari al 3,0% del totale economia (nel 2014 era il 2,9%) e l' occupazione è di 885,2 mila unità nell' intero comparto, che incidono per il 3,5% sul totale dell' occupazione del Paese. Lo studio approfondisce successivamente le ZES nel decreto mezzogiorno e nel regolamento attuativo, le zone logistiche semplificate e la legge sulla semplificazione amministrativa con le misure previste. Spazio poi al piano strategico della ZES Campania con una progettazione sulle aree distribuite, misure agevolative e di semplificazione amministrativa, gli interventi infrastrutturali a supporto e promozione. A seguire una analisi delle sfide di attuazione dove emerge come chiave di volta per tutte le decisioni di investimento pubbliche di un certo rilievo, l' analisi dell' impatto sociale ed economico atteso dall' istituzione della ZES. Ma anche una revisione delle analisi di impatto dei singoli porti oltre che delle misure istituite, alla luce dell' emergenza e degli effetti economico e sociali causati dall' epidemia attuale di Covid-19, non a caso prevista anche dall' art. 6 del





Fidest

Primo Piano

incentivare la produzione interna di strumenti medicali utili per combattere il virus - ma soprattutto di quello che potrà accadere rispetto i regimi agevolativi previsti. Il post emergenza Covid-19 potrebbe portare, infatti, ad una crisi del circuito di scambi globale a vantaggio di una rinnovata centralità del Mediterraneo e del Sud Italia. Occorre, a tal proposito, segnalare come recentemente le Regioni del Sud (Regione Molise, Regione Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia) e tutte le Autorità di Sistema Portuale appoggiate da **Assoport**, hanno sottoposto un pacchetto di proposte per la semplificazione delle procedure e della normativa riguardante le ZES (Zone Economiche Speciali) e le ZLS (Zone Logistiche Semplificate) al Ministro del Sud e della Coesione Territoriale. Le richieste prevedono una significativa semplificazione riguardante la riduzione dei permessi e delle autorizzazioni necessarie alle imprese che si insedieranno nelle aree ZES e ZLS. Una panoramica sui recenti provvedimenti che hanno modificato e completato il quadro normativo, e uno spaccato sulle problematiche di attuazione della Regione che per prima ha visto approvare il proprio piano. Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Zone economiche speciali e zone logistiche semplificate. Elementi per una valutazione di impatto economico - sociale". Al centro della ricognizione il caso della Campania che ha visto la ZES approvata con DPCM dell' 11 maggio 2018. Lo studio aggiorna un precedente lavoro che si inquadra nell' ambito del progetto Attività d' Impresa e, in particolare del Gruppo "Economia del Mare e della Logistica" voluto dal CNDCEC per rafforzare le competenze professionali del Commercialista in questo comparto. I piani di quasi tutte le regioni meridionali sono stati approvati con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri mentre alcune agevolazioni sono state estese alle regioni del Centro Nord, alcune delle quali sono in fase di progettazione. Il decreto sulla semplificazione amministrativa è stato emanato: alcune regioni sono in fase attuativa, con tutte le difficoltà relative alle procedure attuative e all' erogazione degli incentivi. Il Piano per il Sud ha riconfermato l' opportunità di insistere su questa strategia di sviluppo e la recente legge di bilancio ha prorogato la scadenza del credito di imposta al 2022. Con la Legge di Bilancio 2020, così come confermato dal Piano Sud 2030, dunque, si è assistito all' estensione del credito di imposta ZES fino al 2022 (per cui sono appostati 100 milioni di Fondo di Sviluppo e Coesione), all' istituzione di un Commissario Straordinario di Governo per ogni ZES, all' istituzione nei porti del Centro-Nord delle Zone Logistiche Speciali «rafforzate», sostanzialmente equiparate alle ZES. Una ritrovata centralità del Mediterraneo nel periodo post-emergenziale Covid-19, inoltre, potrebbe richiedere un grande impulso a ripescare, sistematizzare e rilanciare queste policy che, sino ad ora, sono state interpretate in maniera residuale e frammentata, quando invece avrebbero dovuto essere viste come il traino logistico del Made in Italy nel mondo. Il documento si sviluppa analizzando in primis l' economia del mare. Secondo il rapporto CENSIS, il cluster marittimo presenta valori in crescita dal 2015 al 2017: il contributo al PIL è passato da 32.557 a 34.285 milioni di euro (2% sul totale nazionale), le esportazioni sono passate da 6.724 milioni di euro a 9.292 milioni di euro, le unità di lavoro totali da 500.315 a 528.756 (2,2 % sul totale nazionale). Secondo l' VIII rapporto sull' economia del mare di Unioncamere, le imprese dell' economia del mare sfiorano nel 2018 le 200 mila unità, rappresentando il 3,3% del totale complessivo (con una crescita, rispetto al 2014, del +9,5%). Il valore aggiunto prodotto dalla blue economy è arrivato nel 2018 a 46,7 miliardi di euro, pari al 3,0% del totale economia (nel 2014 era il 2,9%) e l' occupazione è di 885,2 mila unità nell' intero comparto, che incidono per il 3,5% sul totale dell' occupazione del Paese. Lo studio approfondisce successivamente le ZES nel decreto mezzogiorno e nel regolamento attuativo, le zone logistiche semplificate e la legge sulla semplificazione amministrativa con le misure previste. Spazio poi al piano strategico della ZES Campania con una ricognizione sulle aree individuate, misure agevolative e di semplificazione amministrativa, gli interventi infrastrutturali a supporto e governance. A seguire una analisi dello stato di attuazione dove emerge come chiave di volta per tutte le decisioni di investimento pubbliche di un certo rilievo, l' analisi dell' impatto sociale ed economico

atteso dall' istituzione della ZES. Ma anche una revisione delle analisi di impatto dei singoli porti oltre che delle misure istituite, alla luce dell' emergenza e degli effetti economico e sociali causati dall' epidemia attuale di Covid-19, non a caso prevista anche dall' art. 6 del regolamento, che tenga conto del cambio di passo nelle politiche di sviluppo del territorio, volte ad esempio, ad incentivare la produzione interna di strumenti medicali utili per combattere il virus - ma soprattutto



Fidest

Primo Piano

di quello che potrà accadere rispetto i regimi agevolativi previsti. Il post emergenza Covid-19 potrebbe portare, infatti, ad una crisi del circuito di scambi globale a vantaggio di una rinnovata centralità del Mediterraneo e del Sud Italia. Occorre, a tal proposito, segnalare come recentemente le Regioni del Sud (Regione Molise, Regione Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Sardegna e Sicilia) e tutte le Autorità di Sistema Portuale appoggiate da **Assoport**, hanno sottoposto un pacchetto di proposte per la semplificazione delle procedure e della normativa riguardante le ZES (Zone Economiche Speciali) e le ZLS (Zone Logistiche Semplificate) al Ministro del Sud e della Coesione Territoriale. Le richieste prevedono una significativa semplificazione riguardante la riduzione dei permessi e delle autorizzazioni necessarie alle imprese che si insedieranno nelle aree ZES e ZLS. Share this: [google](#) [E-mail](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [Altro google](#).

Msc avvia nuovi treni da Trieste, Genova e Spezia verso Padova e Brescia

Il network intermodale di Msc in Nord Italia continua ad ampliarsi. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY da questa settimana l'operatore intermodale Medlog avvierà nuove relazioni ferroviarie per il trasporto di container marittimi dal porto di Trieste al retroporto di Padova e da quelli di Genova e La Spezia verso Brescia. Il collegamento fra lo scalo giuliano e il Veneto verrà operato con tre coppie di treni a settimana in collaborazione con Alpe Adria mentre quelli fra la Lombardia e gli scali liguri saranno garantiti cinque volte a settimane in entrambe le direzioni e saranno direttamente curati da Medway Italia, l'impresa ferroviaria di Msc. Questi nuovi treni container sposteranno dalla strada alla ferrovia importanti volumi di container che finora viaggiavano da e per i porti su gomma. Trieste, Genova e La Spezia sono i tre scali gateway del Nord Italia che la compagnia di navigazione svizzera guidata da Diego Aponte e fondata dal padre Gianluigi serve con servizi marittimi di linea con l'Asia e gli altri principali mercati in giro per il mondo. Nello scalo spezzino Msc è socio al 40% del La Spezia Container Terminal, nel capoluogo ligure attualmente è uno dei maggiori clienti del terminal Psa Genova Prà e

prossimamente dovrebbe avviare le attività presso la nuova banchina sorta su Calata Bettolo (controllata al 100%) mentre infine a Trieste il vettore elvetico è socio al 50% del Trieste Marine Terminal. Quest'ultima società entro il prossimo autunno (precisamente entro il 30 novembre) è tenuta per contratto a far partire i lavori per il raddoppio del Molo VII (valore totale 188 milioni di euro), progetto da realizzare in due fasi (riempimenti da 100 x 400 metri ciascuno) per il quale nel 2015 il terminal ha ottenuto una proroga della concessione di 60 anni. Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste Marine Terminal, a questo proposito assicura a SHIPPING ITALY che i lavori partiranno entro il termine previsto dagli accordi presi con la port authority guidata da Zeno D'Agostino. Abbiamo completate tutte le pratiche e stiamo preparando il bando di gara per l'avvio dei lavori ha spiegato Zerbini. Nicola Capuzzo



Il network intermodale di Msc in Nord Italia continua ad ampliarsi.

Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY da questa settimana

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Ora è l'occasione per cambiare Serve più visione e meno turismo»

Parla Sergio Pascolo, urbanista, allievo di Vittorio Gregotti «È il momento di osare e di avere coraggio per la città»

Vera Mantengoli / venezia Bisogna osare, con intelligenza, ma bisogna osare. È questo il filo conduttore del libro «Venezia secolo ventuno», edito da Antefirma, scritto dall'architetto urbanista Sergio Pascolo, udinese trapiantato da anni a Venezia. Docente luav e allievo di Vittorio Gregotti, Pascolo ha il suo studio in città proprio dove un tempo quello c'era Carlo Scarpa. Crede nel pragmatismo visionario e nelle utopie concrete, ovvero nella possibilità di realizzare progetti avanguardisti. Il suo libro è uscito in pieno lockdown. **Avrebbe cambiato qualcosa?** «Nell'introduzione avrei sicuramente aggiunto che quanto sta accadendo, nella sua tragicità, può essere l'occasione di cambiare. Basta con la monocultura turistica, bisogna mettersi in gioco su più settori. La città è come un organismo vivo: se si nutre ogni giorno di un solo cibo, anche se è il migliore, prima o poi ne risente tutto il corpo. Per il resto lo avrei lasciato così». Lei parla di una Venezia che può essere un vero modello su più fronti, anche su quello energetico. Come? «Ho portato alcuni esempi, due su tutti. In passato, come ricostruisce il libro Venezia e le sue acque di Piero Bevilacqua, a Venezia c'erano tantissimi mulini. L'idea proposta è quella di sfruttare l'energia dalle maree, come si sta sperimentando per esempio a Londra nel Tamigi. Si potrebbero installare nelle bricole delle piccole turbine e anche ai pontili di imbarco dei vaporetto. Solo con i pontili pubblici, si potrebbero produrre 41 mila ore di energia che possono essere utilizzate per l'illuminazione. L'altro esempio è un modo per rilanciare anche il settore del vetro. Per l'energia elettrica è stato stimato che nei forni muranesi un'efficienza di recupero del calore del 4% copre il fabbisogno aziendale di energia elettrica e il 6% quello di tutta l'isola. Ci sarebbero poi tantissimi benefici: riduzione dei consumi e di emissioni in atmosfera e tanto altro». **Non mancano idee sul Porto. Come potrebbe diventare?** «Potrebbe diventare un porto ponte, mi spiego. Se il futuro, come spero, è quello di far arrivare soltanto navi di piccole dimensioni, lo spazio della Marittima potrebbe essere ripensato come un luogo verde e aperto con locali, ristoranti e spazi per i giovani e per la musica, il tutto davanti a velieri o ad aliscafi o ad altre imbarcazioni che non siano le grandi navi. La riconfigurazione dell'area permetterebbe di coniugare le funzioni portuali con quelle della città. Lei invita a utilizzare le chiatte per più funzioni. Quali? Il concetto è che viviamo in una città d'acqua e l'acqua può dare tantissimo. Per esempio, i mercati galleggianti. Gli imprenditori locali, come già avviene a Santa Marta, possono arrivare a Piazzale Roma per poi installare il proprio banco su una chiatte o su un ferry boat e spostarsi per la città, fermandosi nelle aree individuate. Il ferry boat può essere poi utilizzato anche per il cinema all'aperto, ovviamente quando si tornerà alla normalità. La chiatte comunque ha un impatto zero, abbatte le barriere architettoniche e ha un costo irrisorio». Un altro capitolo sull'acqua è dedicato alla voga e a all'importanza di incentivare questa tradizione.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Venezia capitale verde d' Europa. Come? «L' Europa promuove programmi e progetti che migliorano la vita e premia le città che lo fanno, come quest' anno Lisbona. Noi abbiamo due potenziali polmoni: San Giuliano che ora è a metà e il bosco di Mestre che è solo al 20%, quindi due grandissimi potenziali di verde». **Cosa serve per concretizzare questi progetti per la città?** «Bisogna osare, come stanno facendo anche altre città, tenendo presente che ogni ricerca porta innovazione e studiosi e quindi possibilità ai giovani di lavorare, alle imprese di sperimentare nuove tecnologie. Le idee che ho raccolto nel libro, come specifico in ogni capitolo, sono state elaborate insieme a studenti o frutto di ricerche. Ci sono tante persone che vorrebbero vivere qui e ci sono tante opportunità oltre al turismo, penso solo alla grande potenzialità del digitale. Inoltre tante di queste idee oggi possono trovare finanziamenti dall' Europa che incentiva. Se si avesse il coraggio di provare a fare delle scelte, Venezia verrebbe vista da tutti non solo come una città unica, come già avviene, ma anche come una città proiettata verso il futuro». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' Escola Europea reagisce per una nuova fase durante e dopo il Covid-19

GAM EDITORI

10 maggio 2020 - La formazione a distanza, la digitalizzazione e corsi che forniscano risposte alle sfide poste dalla pandemia COVID-19 segneranno l'evoluzione dell' Escola Europea nel prossimo futuro. Al Consiglio direttivo dell' Escola Europea tenutosi il 22 aprile 2020, Catalina Grimalt per il porto di Barcellona e Mario Massarotti per il Gruppo Grimaldi hanno aderito al Consiglio Esecutivo dell' Escola Europea, conformemente all' accordo adottato dal Consiglio direttivo presiedente dal Presidente del Porto di Barcellona, Mercè Conesa, a cui hanno partecipato il Presidente dei Porti di Genova, **Paolo Emilio Signorini**; il Presidente dei Porti di Roma, Francesco Maria di Majo; Il CEO di GNV Matteo Catani ed i membri del Comitato Esecutivo Eduard Rodés, Silvio Ferrando, Antonio Pedevila, Mario Massarotti, Catalina Grimalt, Pedro Arellano e Luca Lupi. A causa della situazione eccezionale, sono state approvate nuove iniziative dell' Escola Europea relative all' insegnamento di corsi che combinano una parte online ed un' altra presenziale per seminari pratici, lo sviluppo di nuovi corsi relativi alle norme di sicurezza e protezione da attuare come conseguenza al COVID-19.

Ciò consentirà all' istituzione di diversificarsi ed affrontare la crisi con maggiore forza. I porti membri, insieme alle compagnie di navigazione, hanno sempre supportato l' Escola Europea e si sono impegnati a resistere a questa nuova situazione. Di pari passo, sono stati anche discussi alcuni problemi attuali, come l' importante lavoro svolto dalle compagnie di navigazione nel rimpatrio delle persone che si trovavano in viaggio quando iniziò lo stato di allarme e di confinamento. Il Presidente Conesa ha voluto riconoscere quanto l' importanza della collaborazione di Grimaldi e GNV ha significato per gestire situazioni estremamente complesse.



Record al porto di Genova: la nave più grande mai entrata a Sampierdarena

GENOVA - A Ponte Etiopia nel **porto** di **Genova** nelle scorse ore è stata svolta la manovra di attracco con la nave più grande mai entrata a Sampierdarena. I piloti del **porto** hanno reso possibile l' accosto sperimentale a ponte Etiopia della portacontainer liberiana Agios Minas che, con una lunghezza di 300 metri, una larghezza di 40 e un tonnellaggio lordo di 73.000 t.s.l. è in assoluto la nave di dimensioni maggiori mai entrata nel canale di Sampierdarena. L' annuncio arriva dagli stessi piloti del **porto** di **Genova**. "La manovra è stata studiata a fondo con l' utilizzo di un simulatore di manovra e preparata nei minimi dettagli, ponendo la maggior attenzione sull' aspetto della sicurezza" viene spiegato sul sito dei piloti. A compiere la manovra il capo pilota Fabricatore Irace, i colleghi Marino e Scotto di Covella. A bordo anche gli ufficiali della Capitaneria di **porto**. "Considerando inoltre il momento particolare che stiamo vivendo, il tutto acquisisce un valore aggiunto ed infonde speranza per una futura ripresa".

The screenshot shows the article page on PrimoCanale.it. At the top, there's a navigation bar with 'GENOVA' highlighted. Below it, a blue banner reads 'COME FUNZIONA LA RICETTA DEMATERIALIZZATA'. The main headline is 'PORTI & LOGISTICA Record al porto di Genova: la nave più grande mai entrata a Sampierdarena' dated 'domenica 10 maggio 2020'. A small image shows the ship at the dock. The text on the page matches the main text provided. To the right, there are 'LIVE NEWS' and 'I NOSTRI BLOG' sections with logos for 'GRIF HOUSE' and 'SAMPLACE'. Below the article, there are sections for 'Approfondimenti', 'Video', and 'Commenti'.

Porto della Spezia, incontro tra AdSP, Comune e operatori per definire le modalità per assicurare la competitività dello scalo

In corso e allo studio progetti per offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti. La scorsa settimana la presidente e il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo e Francesco Di Sarcina, e l' assessore alla Portualità del Comune della Spezia, Anna Maria Sorrentino, hanno incontrato in modalità web tutti i principali terminalisti ed operatori del porto della Spezia proseguendo l' iniziativa avviata dai due enti dall' inizio della pandemia di coronavirus e rivolta all' analisi delle possibili azioni necessarie a superare e mitigare le criticità derivanti dalla diminuzione dei traffici di merci. La riunione si è focalizzata sull' avvio di alcuni progetti e sulla conclusione di altri già in fase più avanzata, sia di iniziativa dell' AdSP sia di iniziativa degli operatori. L' idea è quella di sfruttare il periodo di calo del traffico per prepararsi ad offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti, con la consapevolezza che lo scenario rimarrà variabile e complesso ma allo stesso tempo offrirà concrete opportunità per avviare nuovi modelli che mettano al centro la collaborazione, la digitalizzazione e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. L' AdSP e il Comune della Spezia, per le rispettive competenze e nella massima collaborazione, si sono impegnati ad adoperarsi anche a velocizzare le procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dei progetti, affinché l' operatività del porto non subisca contraccolpi. A tale finalità si è convenuto di istituire appositi gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio, all' esecuzione ed alla diffusione informativa dei progetti in corso d' opera.



AdSp e Comune per il rilancio del porto di Spezia

Una comunità coesa pronta ad agire per sfruttare il periodo di calo del traffico

Redazione

LA SPEZIA **AdSp** e Comune per il rilancio del porto di Spezia. La presidente Carla Roncallo ed il Segretario generale Francesco Di Sarcina insieme all'assessora comunale Anna Maria Sorrentino hanno incontrato, in modalità web, tutti i principali terminalisti ed operatori portuali che svolgono le loro attività per e nel nostro scalo. L'iniziativa dei due Enti, che fa seguito ad altri incontri che dall'inizio della pandemia si sono susseguiti tra **AdSp** ed operatori portuali, era rivolta all'analisi delle possibili azioni necessarie a superare e mitigare le criticità derivanti dalla diminuzione dei traffici di merci, conseguente all'esplosione ed al diffondersi della pandemia da coronavirus. All'incontro virtuale erano presenti i dirigenti responsabili di tutte le categorie imprenditoriali spezzine. La riunione, che ha registrato la piena collaborazione di tutti i principali attori del cluster portuale ligure, si è focalizzata sull'avvio di alcuni progetti e sulla conclusione di altri già in fase più avanzata, sia di iniziativa di **AdSp** sia di iniziativa degli operatori, necessari per rilanciare e rendere sempre più competitivo ed efficiente il porto spezzino, da sempre caratterizzato dalla sperimentazione di processi innovativi, anche per fronteggiare al meglio la crisi dei traffici che sta caratterizzando i porti nazionali e non solo, a causa del Covid 19. L'idea, in estrema sintesi, è quella di sfruttare il periodo di calo del traffico per prepararsi ad offrire maggiori servizi ed efficienza agli utenti, con la consapevolezza che lo scenario rimarrà variabile e complesso ma allo stesso tempo offrirà concrete opportunità per avviare nuovi modelli che mettano al centro la collaborazione, la digitalizzazione e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Un porto, quello della Spezia, che lavora a beneficio della crescita di un territorio che anche in questa pandemia ha garantito, attraverso le proprie strade e collegamenti ferroviari, il flusso di merci essenziali per tutte le principali regioni del Nord Italia. **AdSp** e Comune della Spezia, per le rispettive competenze e nella massima collaborazione, si adopereranno anche a velocizzare le procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dei progetti, affinché l'operatività del porto non subisca contraccolpi. A tale finalità si è convenuto di istituire appositi gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio, all'esecuzione ed alla diffusione informativa dei progetti in corso d'opera. Una comunità coesa, dunque, quella portuale, che vuole andare avanti con tutti gli strumenti a disposizione, in attesa che la crisi attuale venga superata e si possa contare su un porto ancora più competitivo di quello di inizio pandemia, questo il messaggio emerso dall'incontro e questa la mission alla quale sia le istituzioni, sia gli operatori privati, lavoreranno con il massimo impegno.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la ripartenza

Turisti solo con il certificato L' Elba punta sul Covid-free

La proposta di De Ferrari (albergatori): «Chi arriva sull' isola dovrà dimostrare di essere negativo. In alternativa potrà sottoporsi a test sierologici nel porto»

Luca Centini / PORTOFERRAIOL' Elba è disposta a tutto per diventare al più presto un' isola libera dal Covid-19, dove si potrà ancora trascorrere le vacanze in sicurezza. Talmente disposta a tutto che il presidente dell' associazione Albergatori, Massimo De Ferrari, davanti alle telecamere del Tg1, non ci ha pensato un attimo a sganciare una bomba in prima serata: «Tutti i turisti che arriveranno sulla nostra isola dovranno essere negativi al Covid-19. Lo dimostreranno presentando un certificato o, se ne saranno sprovvisti, sottoponendosi a test sierologici che faremo sul **porto** di **Piombino** o di Portoferraio». Come, in concreto, si potranno compiere i test sierologici a tappeto sui turisti del nord Italia, chi li dovrebbe pagare e cosa succederebbe a chi risulterà positivo al test rapido, al momento, non è dato sapere. Ma non importa, non è questa la priorità degli operatori turistici della Perla dell' Arcipelago toscano. L' importante è farsi trovare pronti. Siamo quasi a metà maggio e non c' è ancora una data per la riapertura delle strutture ricettive nel nostro Paese. Le previsioni più nere di così non possono essere. Eppure all' Elba, da giorni, si prova a giocare d' anticipo, mettendo in campo idee e proposte, alcune concrete, altre un po' meno. L' obiettivo è sempre lo stesso: far passare il messaggio di un' isola soltanto sfiorata dal coronavirus (dall' inizio dell' epidemia sono stati accertati solo dodici pazienti positivi, quasi tutti guariti) e attrezzata per difendere in tutti modi il turista dai rischi del contagio. «La proposta dei test sierologici nei porti è già al vaglio della Regione e dell' Asl - continua De Ferrari - ci concentreremo sui turisti in arrivo dalle regioni con una curva di contagio più alta, sperando che nei prossimi giorni la situazione migliori un po' in tutta Italia. Anche altre località turistiche come la Sardegna e le Eolie studiano protocolli simili, ci stiamo lavorando anche noi. Vogliamo scacciare i turisti in arrivo dal nord Italia? Tutt' altro. Con l' obbligo di certificazione vogliamo garantire una vacanza in sicurezza per tutti. È la cosa più importante». Le difficoltà, a volte, aguzzano l' ingegno. Forse anche troppo. Fatto sta che l' isola d' Elba sta provando a reagire alla pandemia in corso. E le proposte non mancano. Mentre in Italia si contavano i casi, all' Elba si studiavano distanze tra gli ombrelloni. Alle conferenze della protezione civile nazionale, si rispondeva a Portoferraio con tavoli di crisi locali e protocolli su spiagge, ristorazione, campeggi. E la creatività, all' isola d' Elba, non fa certo difetto. Venerdì mattina gli addetti del Comune di **Porto Azzurro** hanno imbracciato trivella e metro per disporre, con precisione chirurgica, i primi ombrelloni e le prime sdraio di quello che sarà uno stabilimento balneare diffuso su tutte le spiagge del paese, gratuito e a gestione comunale. Così ha deciso il sindaco Maurizio Papi: «È un modo per dare un servizio gradito ai residenti e ai turisti e al tempo stesso per garantire i distanziamenti e ridurre al minimo i rischi di contagio sulle spiagge». Pochi giorni prima la Gestione associata del turismo aveva lanciato, d' accordo con alcuni stabilimenti balneari elbani, la proposta dell' ombrellone solidale: su alcuni tratti delle spiagge libere si allestiranno gli ombrelloni non utilizzati, garantendo così postazioni ombreggiate gratuite già montate e distanziate. E se la rete di 400 chilometri di sentieri e il turismo all' aria aperta si vendono da soli anche al tempo del coronavirus, altra cosa è smuovere le prenotazioni scalfendo la coltre di preoccupazione dei turisti. Niente paura.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Chi sceglierà l' Elba, hanno deciso Gat e Albergatori, potrà attendere a versare la caparra fino a 15 giorni prima del soggiorno. La notizia, in realtà, ha fatto saltare sulla seggiola più di un operatore elbano. Ma c' è da vincere la guerra per rendere l' isola Covid free , non c' è tempo per arrabbiarsi. --

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la fase 2 del turismo elbano

«All' Elba solo turisti negativi al Covid, faremo i test sierologici rapidi sul porto»

Il presidente degli Albergatori De Ferrari lo ha annunciato durante il Tg1, ma sono molti i dubbi sulla praticabilità dell' ipotesi

Luca Centini / PORTOFERRAIO «Tutte le persone che entreranno all' isola d' Elba saranno certificate. Chi non ha un certificato che attesti di essere negativo al Covid-19 potrà fare un test rapido sul **porto** di Piombino o di Portoferraio. Ci stiamo lavorando». Massimo De Ferrari, presidente degli Albergatori dell' isola d' Elba, ha lanciato la bomba davanti alle telecamere del Tg1, nell' edizione di prima serata. Insomma, non è ancora chiaro quale sarà la data di inizio della stagione turistica, ma già l' Elba scalpita provando a d attribuirsi, in tempi record, l' etichetta di isola libera e sicura dal Covid-19. L' idea è quella di gestire e controllare i flussi di turisti, specialmente quelli in arrivo dalle regioni con il tasso più alto di contagi, compiendo sul territorio dei test sierologici rapidi. Ma, ora che siamo a metà maggio, l' ipotesi lanciata sugli schermi della Rai necessita di approfondimenti. Chi si occuperà di fare i test? Come saranno organizzati nei porti? Chi li pagherà? Che succede se un turista risulta positivo al test sierologico? Dove attenderà l' esito del tampone, a quel punto l' unico esame in grado di stabilire se ha o meno un' infezione in corso? E i tamponi per i turisti ci saranno, visto che in alcune parti d' Italia ci sono persone con sintomi che chiedono di essere sottoposte all' esame, ma non sono ancora state soddisfatte? E, infine, il certificato, per essere valido, deve fare riferimento a tamponi o test sierologici svolti quanti giorni prima dell' arrivo sull' isola? Insomma, i punti interrogativi sono ancora molti. E non è chiaro come si possa organizzare un sistema di prevenzione sanitaria filtro per i turisti in arrivo all' Elba: per questo il passaggio sul Tg1 del presidente Massimo De Ferrari ha fatto storcere il naso a diversi operatori turistici che a maggio inoltrato hanno ancora poche certezze rispetto a una stagione che si preannuncia dura come mai prima di adesso. «In realtà la proposta è concreta - conferma al Tirreno il presidente degli Albergatori Massimo De Ferrari - ci abbiamo lavorato nel corso del tavolo a cui partecipa la Gestione associata del turismo con tutte le associazioni di categoria. Stiamo elaborando protocolli in tutti i settori, cercando di anticipare i tempi in attesa della riapertura. La richiesta di test per i turisti in ingresso all' Elba è stata girata alla Regione e alla Asl, che stanno lavorando per trovare le soluzioni adeguate. Quello che ci preme è rendere la vacanza all' Elba sicura per tutti». Eppure l' ipotesi di mettere in piedi uno screening estivo permanente per tutti i turisti sembra poco praticabile. «Infatti ci dovremo concentrare sulle regioni dove la curva dei contagi sarà ancora alta, sperando che nei prossimi giorni la situazione migliori in tutto il Paese - racconta il presidente dell' associazione Albergatori Massimo De Ferrari - non è vero che non vogliamo i turisti in arrivo dalle regioni del nord, ma è chiaro che le certificazioni sarebbero un modo per rendere la vacanza più sicura per tutti. Chi pagherà i test? Anche su questo ne stiamo parlando con la Regione. E in ogni caso confidiamo sul fatto che i casi positivi siano molto pochi. La soluzione c' è, è al vaglio degli esperti di sanità. Anche altre località turistiche d' Italia, dalla Sardegna alle Eolie, stanno ragionando su protocolli simili». Quello che è certo è che, nonostante le ultime parole incoraggianti del presidente del consiglio Giuseppe Conte, il settore del turismo sarà l' ultimo a ripartire. «Ci aspettiamo che nel giro di pochi giorni



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

esca una data per la riapertura delle strutture - aggiunge De Ferrari - credo che il via libera sarà accordato per il Primo di giugno. Ma le strutture hanno bisogno di più tempo per riavviare e gestire le prenotazioni. Mi aspetto che la maggior parte dei nostri alberghi aprirà i battenti alla fine di luglio, anche perché ci sarà bisogno di interventi per adeguarsi alle nuove disposizioni anti Covid-19. Quello che deve passare, soprattutto fuori dall' isola d' Elba, è che siamo pronti a partire e stiamo cercando le soluzioni migliori per garantire la sicurezza della vacanza». --altro servizio a pag. 10.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Porto, ricetta per il rilancio»

Cenci (Unindustria)

Stefano Cenci, presidente di Unindustria Civitavecchia, dice la sua sul rilancio della città dopo l'emergenza Covid. «La città - afferma - merita un'attenzione particolare. Spero che il sindaco Ernesto Tedesco sia il regista della ripartenza, mettendosi alla guida di un ampio movimento che faccia sentire la sua voce con Governo e Regione». Cenci punta sulle infrastrutture, sulle Zes per il **porto** e sullo sviluppo del traffico container: «La merce per Roma deve passare dal nostro scalo». Gazzellini a pag. 27.



«La merce diretta a Roma deve passare per il porto»

L'INTERVENTO «Per cercare di superare la crisi generata dal Coronavirus servono azioni concrete su più livelli, è finito il tempo delle parole e dei faremo». Lo afferma il presidente della sezione Unindustria di Civitavecchia (copre l' area da Fiumicino a Tarquinia passando per i centri collinari) Stefano Cenci, che pone la questione su due piani: la necessità di aiuti e agevolazioni alle imprese da parte del Governo; una serie di interventi in grado di risollevare il lavoro locale. «Innanzitutto lo Stato deve abolire in questa fase l' Irap. Una tassa ingiusta che non premia chi dà lavoro. E in questa fase di emergenza, in cui solo su Civitavecchia la nostra associazione sta trattando la Cig per 150 lavoratori, lo è ancora di più afferma visto che si chiede alle imprese di non licenziare e poi si chiede l' Irap per ciascun lavoratore». Unindustria ha già scritto al Governo per l' eliminazione della tassa. Ma non solo, in una nota al Mise è stata chiesta la riattivazione urgente del tavolo per lo sviluppo del territorio e il riconoscimento dei benefici della Zes (Zona economica speciale) anche per Civitavecchia o un contratto d' area per equiparare la ZIs (Zona logistica semplificata) alla più vantaggiosa Zes. «Bisogna ripartire subito con determinazione aggiunge Cenci e per farlo la persona giusta sul territorio credo sia il sindaco Ernesto Tedesco che condivide questa vision. In settimana abbiamo un incontro per mettere a punto alcune priorità e vorrei che Tedesco fosse il regista di questa ripartenza e, anche col nostro aiuto, facesse sentire la voce di Civitavecchia sia in Regione che col Governo». Una fase 2 per superare la crisi da Covid 19 che secondo Unindustria dovrebbe partire dal completamento di opere già finanziate come la superstrada per Orte «per la quale deve essere nominato un commissario ad hoc che in poche settimane avvii il cantiere», il Marina Yachting, ma anche la darsena grandi masse. «Perché è ovvio che una ripresa della nostra area non può che passare dal porto. E in quest' ottica abbiamo sollecitato l' **Authority** ad assegnare velocemente gli appalti sotto la soglia dei 40 mila euro alle aziende locali, senza passare per la gara. Ma non solo sottolinea Cenci è impensabile che il terminal container movimenti soltanto 80 mila container, molti dei quali vuoti, quando quei piazzali ne potrebbero smistare agevolmente 300 mila. Se c' è un problema interno, è ora di risolverlo, di parole ne sono state dette fin troppe. Ma la merce diretta alla Capitale deve passare per Civitavecchia. E questo è uno dei punti su cui spingeremo anche in Regione. Dovremo tutti mettere da parte politica e ideologie per mettere in campo un' azione sinergica. Solo così si uscirà da quest' impasse». Intanto sono iniziati i primi lavori nel cantiere della Privilege. Nei giorni scorsi sono stati rimossi dei rifiuti speciali e ora di attende che la curatela faccia portare via il carro ponte. La previsione è che l' attività di costruzione della nave possa partire già a fine estate. Cristina Gazzolini
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' AdSP del Tirreno Centro Settentrionale prevede di archiviare il 2020 con una perdita prossima a 20 milioni di euro

Di Majo: «tutti i settori, tranne uno, sono in fortissima sofferenza a causa di questa crisi di emergenza sanitaria» L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale prevede di archiviare l' esercizio annuale 2020 con una perdita di circa -19,8 milioni di euro, superiore al 50% delle entrate dell' ente, rispetto ad un avanzo previsto di 412mila euro come da bilancio di previsione 2020 dell' AdSP approvato a metà gennaio dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo ha reso noto venerdì il presidente dell' AdSP, Francesco Di Majo, nel corso di un' audizione, con l' assessore regionale a Lavori pubblici e tutela del territorio e mobilità Mauro Alessandri, presso la sesta commissione (Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti) del Consiglio Regionale del Lazio incentrata sulla situazione del sistema portuale del Lazio in emergenza Covid-19 e sulle misure da porre in essere nella fase di ripartenza. Di Majo ha iniziato il suo intervento facendo una panoramica sulla situazione dei quattro macro-settori che interessano il **porto** di **Civitavecchia**: crocierismo; trasporto passeggeri/autostrade del mare; merci; polo energetico e boa petrolifera. «Tutti i settori, tranne uno - ha spiegato - sono in fortissima sofferenza a causa di questa crisi di emergenza sanitaria. Il più colpito di tutti è sicuramente quello crocieristico, che ha avuto un crollo vertiginoso nel mese di marzo. Non ci sono più navi da crociera che arrivano al **porto** di **Civitavecchia** e tutti gli analisti dicono che il settore non vedrà ripresa fino a settembre-ottobre». Di Majo ha precisato che anche il settore dei traghetti è in crisi: «le linee - ha specificato - sono operative limitatamente al trasporto di Tir e merci, non di passeggeri, tranne casi eccezionali (come i rimpatri da Barcellona o esigenze particolare dalla Sardegna). A differenza del crocierismo, però, in questo settore si prevede una leggera ripresa a giugno-luglio». Nel suo intervento il presidente dell' AdSP ha poi spiegato che il settore delle merci è quello meno colpito dalla crisi e dalle misure restrittive: «il traffico - ha rilevato - continua a essere svolto, con riduzioni in alcuni comparti ma addirittura in leggero aumento in altri». Per quanto riguarda il settore energetico, «anch' esso - ha detto Di Majo - è in sofferenza, ma la causa non sta tutta nel coronavirus perché esiste una problematica legata alla centrale termoelettrica di Torvaldaliga nord. Nel 2019 - ha ricordato - l' Enel ha deciso di ridurre drasticamente la propria produzione per la riconversione a gas e questo ha comportato la conseguente riduzione dell' importazione di carbone che alimenta la centrale. Parliamo di una riduzione del 50%». «Il coronavirus - ha aggiunto - non ha fatto altro che peggiorare questa situazione, con ripercussioni molto impattanti non solo sull' Autorità in termini di minori introiti da tasse portuali ma anche sul territorio, su tutta l' economia locale che gravita intorno alla centrale. Abbiamo chiesto interventi al Ministero dello Sviluppo economico sin dal settembre 2019, prima del coronavirus, mettendo in evidenza l' impatto socio-economico sul territorio». Sempre con riferimento al tema dell' energia, Di Majo ha anche fatto cenno al caso di Fiumicino, essendo **Civitavecchia** il punto di accesso del combustibile per l' aeroporto, alimentato da due boe petrolifere sotto la giurisdizione dell' Autorità di Sistema Portuale. «La riduzione del 95% del traffico aereo - ha reso noto Di Majo - ha ovviamente ridotto drasticamente la richiesta di carburante e quindi, di conseguenza, ha provocato anche qui una grande contrazione delle entrate tributarie dell' ente».



Otto Pagine

Salerno

Primo trimestre 2020, cresce il traffico nel porto di Salerno

Per il segmento ro-ro: incremento dell' 1,2%. De Rosa: "Risultato straordinario in periodo Covid". Condividi domenica 10 maggio 2020 alle 09.09 di Giovanbattista Lanzilli Salerno . Nel primo trimestre del 2020 è cresciuto il traffico ro-ro nel porto di Salerno. Secondo i dati forniti dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, il segmento rotabili nello scalo campano ha infatti registrato un leggero incremento, pari all' 1,2% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2019: alla fine del mese di marzo erano state infatti movimentate 60.932 unità contro le 60.255 del 2019. In termini di tonnellaggio, il traffico ro-ro è invece cresciuto dello 0.4%, passando dalle 2.018.570 tons del primo trimestre 2019 alle 2.026.125 tons del primo trimestre 2020. "Si tratta di un risultato davvero straordinario, se inserito nell' attuale contesto di emergenza globale e forte calo per tutto il settore dei trasporti - ha commentato Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo Smet, oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo -. Nel momento in cui il paese inizia ad affrontare la fase 2 della pandemia Covid-19, questo dato ci conferma che la blue economy rivestirà un ruolo di primaria importanza per il rilancio dell' economia mondiale: il mare infatti è da sempre la via di comunicazione più efficiente in termini di economia e sostenibilità ambientale". Ed ha aggiunto: "Ci auguriamo venga compresa appieno la necessità urgente di garantire valide misure di decontribuzione del costo del lavoro a tutte le aziende che costituiscono la filiera del trasporto. Solo in questo modo sarà possibile per il settore continuare a garantire i pieni livelli occupazionali", le parole di De Rosa.

The screenshot shows a news article on the website 'Salerno.com'. The main headline is 'Primo trimestre 2020, cresce il traffico nel porto di Salerno'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Per il segmento ro-ro, incremento dell'1,2%. De Rosa: "Risultato straordinario in periodo Covid"'. The article text is partially visible, mentioning the 'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale' and the increase in traffic. To the right of the article, there is a sidebar with several elements: an advertisement for 'PREZIOSA CASA' (Il centro arredamenti n. 1 in Europa), a section titled 'LE ULTIME NOTIZIE' with three news items, and another advertisement for 'TPV' (Pala, Solari, Tognoli).

Trasformare la città del Capo in un vero ricettore turistico

Attuare le dovute esenzioni anche su Tari e suolo

Milazzo «Trasformiamo Milazzo in un grande ricettore turistico, ci vuole il coraggio di creare grandi aree chiuse al traffico». Anche Forza Italia "sposa" l'idea dei ristoratori, sostenuta anche da alcuni esponenti politici cittadini, e in una nota, condivisa anche dall'ex sindaco Lorenzo Italiano, chiede agli amministratori in carica di «attivarsi senza indugio per passare dopo i due mesi di emergenza, alla fase operativa». «Milazzo grazie alla sua conformazione - si legge - permette di far utilizzare ai locali, bar, ristoranti, laboratori, panifici, rosticcerie le aree antistanti garantendo gli spazi utili al rispetto delle regole. La norma regionale interviene non facendo pagare il suolo pubblico per tutto il 2020. Ecco perché auspichiamo coesione tra Consiglio e amministrazione. L'aiuto delle istituzioni si deve tradurre in fatti concreti, senza avvitarci sulle interpretazioni normative. La finanziaria regionale dà tante opportunità alla comunità: si attivi uno sportello per consentire agli utenti di utilizzare le risorse regionali. Bisogna iniziare da subito a cambiare le nostre abitudini nel rispetto di tutti. Più libertà nel risolvere i problemi e meno vincoli e ristrettezze comunali per agevolare la ripresa». Il partito di Berlusconi evidenzia ancora di tener conto delle novità importanti per sostenere l'economia. «Pensiamo alla possibilità data ai Comuni di procedere all'esenzione della Tari e della tassa di occupazione suolo pubblico per venire incontro alle esigenze delle categorie maggiormente colpite dalla crisi legata alla pandemia Covid-19», prosegue il documento. «Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti il principio generale è stato fissato in una nuova delibera dell'**Autorità** di regolazione per l'energia approvata lo scorso 5 maggio, le reti e l'ambiente: la Tari per le "utenze non domestiche", cioè per il vasto mondo che va dalle imprese al negozio sotto casa, va ridotta in proporzione ai giorni di chiusura provocati all'emergenza sanitaria. L'**Autorità** di **sistema** non solo dà il via libera ma chiede ai Comuni di non applicare la tassa sui rifiuti ai titolari di attività commerciali, industriali e di lavoro autonomo che, non essendo stati operativi nei mesi del lockdown, non hanno prodotto spazzatura. L'esenzione, dunque, dovrebbe interessare negozi, bar, ristoranti, parrucchieri, estetisti, centri benessere e, in generale, chiunque sia stato costretto a tenere giù la saracinesca da marzo. Le amministrazioni locali, inoltre, possono concedere benefici a chi è rimasto in attività, come studi professionali ed anche alle utenze domestiche». r.m.



Porti, opere per 5 miliardi ferme per la burocrazia

IL FOCUS Nando Santonastaso «Il rimbalzo, se ci sarà, passerà prevalentemente dai porti e quelli del Sud sono strategici: coprono infatti il 43% dell' interscambio marittimo nazionale. Ripartire da loro è fondamentale per l' intero Paese». Massimo de Andreis, economista e Direttore generale di Srm, la Società di ricerche e studi sul Mezzogiorno del gruppo Intesa Sanpaolo, non ha dubbi. La gravissima crisi economica che ha investito, per effetto della pandemia, anche il trasporto marittimo e la logistica può trasformarsi in un' occasione quasi irripetibile per gli scali meridionali e di riflesso per il sistema portuale nazionale. A condizione che siano sbloccate subito opere per 5-6 miliardi già in atto in tutti i porti italiani e in gran parte solo da completare, liberando i lavori dai vincoli burocratici. E inoltre, che per gli scali del Sud si punti ad utilizzare specificamente parte dei fondi europei della nuova programmazione 2021-2027 su cui prima o poi bisognerà indicare le priorità. La tesi fa da sfondo al dettagliato studio pubblicato pochi giorni fa dal neonato «Osservatorio sull' impatto del Covid-19 sui trasporti marittimi e la logistica» costituito da Srm per mettere a frutto l' enorme competenza maturata da anni in questo campo e aggiornarla alla luce delle conseguenze della pandemia. «Il Covid-19 ha accentuato le nostre debolezze a livello portuale e logistico. Siamo di fronte a un' importante riduzione dei volumi containerizzati, pari a una perdita in valore tra il 25% e il 35%, con conseguenze preoccupanti per il nostro import-export via mare. La cancellazione delle rotte inoltre ha comportato la perdita di circa 7 milioni di Teu (l' unità di misura, ndr) mentre la stagione delle crociere e i trasporti passeggeri, che interessano circa 53 milioni di persone all' anno nel nostro Paese, rischiano di essere già adesso profondamente compromessa», dice Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di Srm. Impietosa la fotografia ma lo scenario, anche a voler ipotizzare la ripresa prima del secondo semestre, è questo. Lo ribadiscono, con accenti anche angosciati, i presidenti delle Autorità portuali interpellati dai ricercatori di Srm, da Anna Arianna Buonfanti a Olimpia Ferrara. I porti di Genova, La Spezia, Trieste e Gioia Tauro, essendo quelli serviti dalle linee dirette con l' Estremo Oriente, subirebbero le conseguenze maggiori dalla perdurante cancellazione delle rotte. «Il transit time dai porti cinesi a quelli italiani è in media di 30 giorni: ciò vuol dire che nel nostro Paese le partenze cancellate ad aprile si tradurranno in navi non arrivate 30 giorni dopo». Inoltre, ogni settimana di blocco del commercio di alcune produzioni, spiega Srm, costerebbe al solo trasporto marittimo via container 1,5 miliardi di euro. Per il Mezzogiorno l' impatto è già fortissimo visto che si concentra nei suoi porti il 20% del traffico container italiano e, come detto, il 43% del traffico totale di merci movimentate. Ma le conseguenze appaiono pesanti anche sul piano commerciale (il Sud utilizza il mare per il 62% del suo import-export). Pesa, sicuramente, il mancato decollo delle Zes: Srm parla di stallo tecnico delle Zone economiche speciali per mancanza dei decreti di attuazione della semplificazione amministrativa e per ora non c' è ancora traccia dei commissari annunciati dal ministro per il Sud Provenzano. Il rischio di un disinteresse progressivo (solo Intesa Sanpaolo ha promosso di fatto le Zes presso investitori arabi e cinesi lo scorso anno) è insomma dietro l' angolo. LE LINEE GUIDA Proprio per questo, propone la ricerca, servono ora più che mai chiare linee guida: ad esempio, «prevedere con i Fondi Ue strategie mirate verso i porti del Sud (aree dove il contagio resta meno diffuso) per renderli ancor più competitivi. Il Mezzogiorno al momento ha due realtà in fase



Il Mattino

Focus

di grande rilancio quali Taranto e Gioia Tauro, con la presenza di grandi operatori internazionali come i turchi di Yilport e MSC, in fase di investimento. Il Sud ha realtà multipurpose che vantano la presenza di un cluster portuale e logistico di livello ed in forte sviluppo nel segmento Ro-Ro come Napoli, Salerno, Bari e la portualità siciliana. E anche il Porto di Cagliari sta costruendo le basi per il futuro. Puntare sulla portualità meridionale e sul sistema logistico del Sud potrebbe essere una soluzione per rendere più competitivi i nostri porti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti: poche luci e tante ombre nella bozza del Decreto Rilancio / L'analisi

Vito de Ceglia

Roma Con il via libera della Commissione europea alle nuove misure di aiuto economico agli Stati membri, prende sempre più forma il contenuto del maxi-provvedimento denominato Decreto Rilancio . Anche se manca la soluzione politica su alcuni punti, per lunedì si potrebbe arrivare ad un compromesso, i provvedimenti, che riguardano il settore portuale (art. 202) e marittimo (art. 209), sembrano ormai definiti. Di sicuro, il secondo in cui viene in sostanza confermato quanto anticipato il 7 maggio da ShipMag, cioè la proroga, per un periodo non superiore ai 12 mesi, del bando di gara sulla continuità territoriale in scadenza il prossimo 18 luglio, 'per i gravi effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da Covid-19 sulle condizioni di domanda e offerta di servizi marittimi'. Qui di seguito, estrapoliamo i passaggi chiave della bozza del decreto. Il documento integrale è in allegato. Analizziamo invece l' art. 202 (Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi) . Qui la bozza interviene su 3 punti cardine: canoni concessori, tasse di ancoraggio e fornitura di manodopera . Nel primo caso, il provvedimento stabilisce che, a fronte del calo fisiologico dei traffici nei porti italiani a causa dell'emergenza Covid-19, 'le Autorità di sistema portuale (**AdSP**) e le Autorità portuali possono disporre, fino all'azzeramento, la riduzione dei canoni concessori, utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente e allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di bilancio'. Tradotto: il Governo demanda alle **AdSP** di intervenire economicamente a sostegno dei terminalisti e degli operatori portuali. Una decisione, che se fosse confermata, comporterebbe due problemi strettamente connessi. Il primo: ogni Autorità possiede un diverso avanzo di bilancio, quindi ci saranno alcune che potranno rateizzare, altre che potranno ridurre, altre ancora che si potranno permettere di cancellare del tutto i canoni. In sostanza, in questo modo, ci sarebbe un'alterazione del mercato e della concorrenza. Un punto, questo, che potrebbe anche essere sensibile ad azioni giudiziarie. Il secondo: le **AdSP**, per legge, non possono fare una previsione di bilancio per l'anno in corso che preveda una chiusura in rosso perché rischierebbero di essere commissariate. Quindi, se hanno i soldi bene, altrimenti non hanno margini di manovra per intervenire sui canoni concessori. Come ravvisato in precedenza, questa situazione comporterebbe un'alterazione del mercato e della concorrenza. Arriviamo al secondo punto controverso: le tasse di ancoraggio . Qui la bozza del decreto stabilisce che, 'al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto di merci e di persone, in relazione alle operazioni effettuate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 giugno 2020, non si procede all'applicazione della tassa di ancoraggio'. Però, la bozza puntualizza anche che 'non si fa luogo a rimborso di quanto eventualmente versato'. Per l'attuazione del presente comma il documento non riporta però la 'spesa autorizzata', ma - stando a fonti governative - dovrebbe aggirarsi intorno a 31 milioni di euro complessivi: 13 annunciati dal primo decreto, 18 aggiuntivi. La notizia, come era prevedibile, sta suscitando forti reazioni politiche e di settore. L'obiezione trasversale è che si danno i soldi dello Stato italiano in gran parte ad armatori stranieri e società petrolifere che stanno guadagnando, mentre si demanda alle **AdSP** di intervenire sui canoni concessori utilizzando gli avanzi di bilancio. Infine, il terzo punto: il lavoro portuale . Anche in questo caso la bozza del decreto delega alla disponibilità e alla sensibilità delle **AdSP** di prevedere 'misure a sostegno della



Porti: poche luci e tante ombre nella bozza del Decreto Rilancio / L'analisi

10 MAGGIO 2020 - Vito de Ceglia



Roma - Con il via libera della Commissione europea alle nuove misure di aiuto economico agli Stati membri, prende sempre più forma il contenuto del maxi-provvedimento denominato **Decreto Rilancio**. Anche se manca la soluzione politica su alcuni punti, per lunedì si potrebbe arrivare ad un compromesso, i provvedimenti, che riguardano il settore portuale (art. 202) e marittimo (art. 209), sembrano ormai definiti. Di sicuro, il secondo in cui viene in sostanza confermato quanto anticipato il 7 maggio da ShipMag, cioè la proroga, per un periodo non superiore ai 12 mesi, del **bando di gara sulla continuità territoriale** in scadenza il prossimo 18 luglio, 'per i gravi effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da Covid-19 sulle condizioni di domanda e offerta di servizi marittimi'. Qui di seguito, estrapoliamo i passaggi chiave della bozza del decreto. Il documento integrale è in allegato.

DE. Rilancio - Continuità

Analizziamo invece l'art. 202 (Disposizioni in materia

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

continuità delle operazioni portuali e della fornitura di lavoro temporaneo, quale strumento ad alta flessibilità, funzionale in un periodo di congiuntura economica sfavorevole come quello attuale'. La bozza del decreto prevede 'la facoltà per le AdSP di corrispondere,

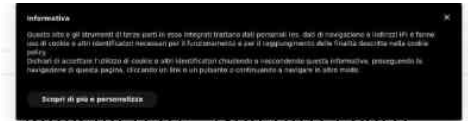


nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro temporaneo portuale di cui all'articolo 17 (Legge 84/94), un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per eventuali minori giornate di lavoro rispetto all'anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid-19'. Positive le decisioni che prevedono la proroga di 12 mesi della durata delle concessioni per operazioni portuali (art. 16, legge 84/94), aree e banchine (art. 18, legge (84/94), beni demaniali (art. 36, Codice della navigazione) e dei rimorchi (art. 101, Codice della navigazione).

Mancini (Pd): Non tutti i porti stanno soffrendo in maniera uguale

Redazione

Roma L'intero il sistema portuale italiano soffre per la riduzione dei traffici navali ed è giusto che si siano previste, nel decreto in preparazione, forme di aiuto per l'occupazione e i bilanci delle aziende portuali. Lo dichiara Claudio Mancini, Deputato del Partito Democratico e membro della Commissione Bilancio alla Camera. Bisogna però tenere conto continua Mancini dello specifico dei porti, come quello di Civitavecchia , dove il totale blocco della crocieristica ha penalizzato in maniera più consistente le attività. Per questi porti serve anche aiuto economico diretto. Sono certo che il Ministero dei Trasporti saprà cogliere questa esigenza.



Mancini (Pd): Non tutti i porti stanno soffrendo in maniera uguale"

10 MAGGIO 2020 - Italiana



Roma - "L'intero il sistema portuale italiano soffre per la riduzione dei traffici navali ed è giusto che si siano previste, nel decreto in preparazione, forme di aiuto per l'occupazione e i bilanci delle aziende portuali". Lo dichiara Claudio Mancini, Deputato del Partito Democratico e membro della Commissione Bilancio alla Camera. "Bisogna però tenere conto - continua Mancini - dello specifico dei porti, come quello di Civitavecchia, dove il totale blocco della crocieristica ha penalizzato in maniera più consistente le attività. Per questi porti serve anche aiuto economico diretto. Sono certo che il Ministero dei Trasporti saprà cogliere questa esigenza".

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Articoli correlati



DL Rilancio: concessioni allungate, canoni azzerati, soldi ai portuali, Ferrobonus e Marebonus

Salvo imprevisti e cambiamenti degli ultimi giorni prima dell'approvazione in Consiglio dei Ministri attesa per metà settimana, la bozza del Decreto legge Rilancio' di domenica 10 maggio prevede diversi stanziamenti che interessano direttamente i porti e i trasporti marittimi. L'articolo 199 del decreto è espressamente dedicato agli strumenti di stimolo al trasporto combinato Marebonus e Ferrobonus. Per il primo, secondo quanto rileva la relazione illustrativa al provvedimento, il valore delle risorse da destinare è di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 20 milioni di euro per l'anno 2021. Per il Ferrobonus, invece, è inoltre autorizzata la spesa di ulteriori 26 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2021. Al momento, però, la copertura finanziaria per queste due misure non è ancora specificata. L'intero articolo 202 del decreto Rilancio è invece intitolato 'Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi' ed è qui che ci sono le previsioni più attese dalle associazioni di categoria. In considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza COVID - 19, le Autorità di sistema portuale e le Autorità portuali, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio [] possono disporre, fino all'azzeramento, la riduzione dell'importo dei canoni concessori [] dovuti in relazione all'anno 2020. Per coprire il buco derivante da queste mancate le port authority potranno utilizzare il proprio avanzo di amministrazione. Soldi in arrivo anche per le Compagnie portuali. Le **AdSP** saranno infatti autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per eventuali minori giornate di lavoro rispetto all'anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. La bozza del decreto precisa che Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale o Autorità portuale a fronte di avviamenti integrativi e straordinari da attivare in sostituzione di mancati avviamenti nei terminal, da valorizzare secondo il criterio della tariffa media per avviamento applicata dai soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nell'ultimo semestre dell'anno 2019. Le eventuali minori giornate di lavoro indennizzate dal contributo di cui alla presente lettera non sono computate o elette dal soggetto operante ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ai fini dell'indennità di mancato avviamento (IMA). Oltre a ciò le autorizzazioni attualmente in corso, rilasciate ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono prorogate di due anni. Il Decreto Rilancio, come preannunciato già a fine aprile dalla Ministra dei trasporti Paola De Micheli, prevede anche la proroga di un anno per molte concessioni in porto. Nella bozza del provvedimento si legge infatti quanto segue: Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate: a) la durata delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, attualmente in corso o scadute in data successiva al 30 gennaio 2020, è prorogata di 12 mesi; b) la durata delle concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, attualmente in corso o scadute in data successiva al 30 gennaio 2020, è prorogata di 12 mesi; c) la durata delle concessioni per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del codice della navigazione



attualmente in corso o scadute in data successiva al 30 gennaio 2020, è prorogata di 12 mesi. Molte di queste misure erano state già anticipate dalla ministra De Micheli in occasione dell'ultima audizione alla Commissione Trasporti della Camera



di pochi giorni fa e durante la quale la numero uno del dicastero di piazzale Porta Pia ha espresso pareri critici verso altri paesi esteri sulla gestione dell'emergenza crociere .